

COMUNE DI GERMAGNO

Regione Piemonte

Provincia del Verbano Cusio Ossola



VARIANTE COMUNALE
DI REVISIONE
DEL PIANO REGOLATORE
GENERALE
INTERCOMUNALE
DELLA COMUNITA' MONTANA
ALTA VALLE STRONA

<i>Iter amministrativo</i>	<i>Variante di Rev. del PRGCM</i>	
<i>Adozione del Progetto Preliminare</i>	<i>D.C.C. n° 24 in data 04/09/2005</i>	
<i>Adozione del Progetto Definitivo</i>		
<i>Decreto di approvazione regionale</i>		

Il Sindaco <u>Paolo Rossetti</u>	OGGETTO : PROGETTO DEFINITIVO (in adeguamento al P.A.I.)	
Il Segretario <u>Nella Veca</u>		
I Progettisti Dott. Arch. Gianni Francisco L.go Cobianchi, 1 - Omegna (VB) tel. 0323-641814 Dott. Arch. Anna Maria Vailati Via Bellaria, 6 - Sesto Calende (VA) tel. 0331-913065	TITOLO ELABORATO : RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE	TAV. 6 bis
Collaboratore Geom. Zanetta Paolo	DATA : 15/07/2005 AGGIORNAMENTO : 02/08/2007	SCALA :

INDICE

PARTE I –

- VALUTAZIONI GENERALI

A – INTRODUZIONE	pag. 2
B - DESCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO	pag. 7
C - DEFINIZIONE OBIETTIVI ED AZIONI PREVISIONI DI PIANO ANALISI DEGLI IMPATTI RICADUTE NORMATIVE E PREVISIONALI	pag. 8

PARTE II –

- OBIETTIVI ED AZIONI

- QUADRO DI INSIEME	pag. 9
- OBIETTIVO 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI	pag. 10
- OBIETTIVO 2 – RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI	pag. 29
- OBIETTIVO 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE	pag. 49

PARTE III –

<u>- SINTESI NON TECNICA DELLA REVISIONE DEL PRGC</u>	pag. 63
---	---------

ALLEGATI

- 1 – RILEVAMENTO ACUSTICO 01/07/2003
- 2 – IPOTESI CORRIDOI BIOLOGICI: SCHIZZO

PARTE I - VALUTAZIONI GENERALI

A) INTRODUZIONE

Con riferimento alla Legge Regionale n° 40/98, art.20, come prescritto dal Comunicato del Presidente della Giunta Regionale 6/11/2000, nonché sull'ampia letteratura disponibile sull'argomento, si procede di seguito a indicare i contenuti della presente Valutazione e degli altri elaborati della Revisione del PRGC, cui si rimanda, utilizzando la traccia esplicitata nella Circolare n° 1/PET del Presidente della Giunta Regionale in data 13-01-2003 :

A 1) CONTENUTI DEL PIANO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE

Vedi elaborato 1 “Relazione illustrativa” e “Quadro di Insieme” a pag. – della presente Valutazione.(Parte II)

Nelle singole “SCHEDE” della VAS sono puntualmente richiamati gli altri elaborati della Revisione del PRGC che sono di supporto alla descrizione delle aree e delle relative problematiche ed indirizzi progettuali

Nei singoli articoli delle “Norme Tecniche di Attuazione” sono esplicitate le finalità del Piano per ciascuna area o reparto.

A2) INDAGINE GLOBALE SULLE POSSIBILI MODIFICHE INTRODOTTE SULL'AMBIENTE

La scarsità degli indicatori quantitativi disponibili, al di fuori delle specifiche analisi territoriali, morfologiche e tipologiche della presente Revisione del PRGC (che vanno anche oltre il corredo abituale degli strumenti urbanistici generali), non consente di allestire una credibile “analisi globale” sulle modifiche ambientali.

Si elencano tuttavia nella seguente Tabella gli “indicatori quantitativi sintetici disponibili”, relativi ai “Settori di Verifica” di cui all'art. 20, comma 2 della L.R. 40/98, settori sui quali sono impostate le singole schede della parte II presente VAS

SETTORI DI VERIFICA	INDICATORI QUANTITATIVI SINTETICI DISPONIBILI			
	Dato Tendenza auspicabile->	+/-	Fonte	Note
UOMO	N° residenti: 204 (199) % popolazione inferiore a 15 anni: 12 % (20,5 %) N° posti di lavoro: 50 (45) + % abitazioni con bagno: 97 (64,4 %)+ % abitazioni con riscaldamento: 100 (89 %) +	+ + + +	Censimenti ISTAT 2001 e 1991, riprodotti in "Relazione"	Oltre agli indicatori quantitativi qui selezionati, la "Relazione" e la "Scheda quantitativa dei dati urbani" sono ricchi di elementi utili, anche storicizzati e contestualizzati
FAUNA	Nessuno			Si rimanda per una approssimazione analogica alla "Relazione sullo Stato dell'Ambiente nelle Aree Naturali Protette del VCO" – Provincia 2003, paragrafo 3.3
FLORA	Nessuno			Si rimanda per una approssimazione analogica alla "Relazione sullo Stato dell'Ambiente nelle Aree Naturali Protette del VCO" – Provincia 2003, paragrafo 3.4
SOTTOSUOLO	N° Frane attive: 7	-	Elaborati idrogeologici della Revisione del PRGC – Tav. G 9 "Carta di sintesi della pericolosità geo-morfologica ecc." – Dott.sa Gay	Vedi Relazione Geologica elab. G per una analisi approfondita, riferita anche al P.A.I. del bacino del Po ed alla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte
ACQUE SUPERFICIALI	Qualità delle acque: nessuno Derivazione idriche : - attive: condotta di alimentazione della Centrale ENEL (con prelievo a monte in ValleStrona) e sua prosecuzione a valle, parzialmente alimentabile con acque del torrente Strona, a servizio della Centrale di S.Giuseppe in Omegna - disattivate: vasche di carico a monte di Carsone, già a servizio dell'insediamento "Fonderia"		Elaborati idrogeologici della Revisione del PRGC – Tav. G 7 "Carta delle opere censite" - Dott.sa Gay Revisione del PRG (tavv. 2/a4 – 3/c - manufatto isolato n° 16)	I dati sulla qualità delle acque superficiali sono molto carenti anche per le stesse aree protette di cui alla citata Relazione Provinciale sullo Stato dell'Ambiente. I dati ARPA sulla balneazione indicano, per analogia con lo Strona, le cattive condizioni dei torrenti Cannobino e S.Bernardino
ACQUE SOTTERRANEE	Qualità delle acque: pozzi comunali costantemente potabili Derivazioni idriche: prelievi tramite pozzi per i consumi locali: stima 1,5 litri/secondo		Comune di Germagno	

segue

A/3) – PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Con riferimento al più ampio quadro delle problematiche rilevate nell'intera Regione dalla DGR n° 54/4768 del 10-12-01, e tenendo conto dello stato ancora embrionale delle elaborazioni provinciali in materia (sul fronte della spesa la conseguente delibera provinciale ha indirizzato verso l'Alta Valle Strona solo le risorse per il Piano di Azionamento Acustico), le principali "criticità" ambientali effettivamente riscontrate nel territorio montano di Germagno riguardano i "settori di verifica":

- uomo
- paesaggio
- ambiente urbano
- ambiente rurale
- patrimonio storico, artistico, culturale
- nonché la stabilità del suolo,

riguardanti complessivamente il mantenimento di un corretto equilibrio tra la presenza umana e la manutenzione del territorio, a fronte delle tendenze allo spopolamento e all'abbandono, diffuse nelle aree alpine ed anche nei vicini Comuni nell'Alta Valle Strona.

Per quanto riguarda lo stato di "pressione" sull'ambiente naturale (su cui vi è maggiore difficoltà nel reperimento di indicatori significativi perché le ricerche esistenti sono ovviamente polarizzate verso le aree con maggiore compromissione) e cioè per i settori di verifica:

- fauna
- flora
- acque superficiali
- acque sotterranee
- aria
- clima
- rumore
- energia

occorre considerare altresì che per lo più sia le "fonti" di pressione sia gli strumenti di "risposta" trascendono di gran lunga la dimensione comunale del territorio di Germagno.

A4) ALTERNATIVE PREVISIONALI

Le alternative strategiche nella progettazione della Revisione del PRGC sono illustrate nella parte II della "Relazione"; inoltre, con riferimento alle singole "Azioni" in cui si articolano gli obiettivi della Revisione, nella parte II della presente "Valutazione" sono puntualmente esplicitate le alternative specificamente esaminate.

B) DESCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio nel suo insieme è descritto, con analisi storicizzata e contestualizzata, nella parte I della “Relazione”;

Il Titolo III e seguenti delle “Norme Tecniche di Attuazione” contengono una Descrizione Sintetica, con Profilo Paesaggistico e Geologico, per ciascuna delle aree e dei reparti in cui si articola il territorio comunale;

Nella parte II della presente “Valutazione”, sono ripercorse le “Caratteristiche ambientali delle aree interessate”, con riferimento ai seguenti raggruppamenti territoriali:

- aree urbane e peri-urbane:
 - Capoluogo
 - Insediamenti paleo-industriali di Fondovalle
 - Insediamenti radi e sparsi
 - Monastero
 - Quaggione
- aree agro-silvo-pastorali

C) DEFINIZIONE OBIETTIVI ED AZIONI PREVISIONI DI PIANO ANALISI DEGLI IMPATTI RICADUTE NORMATIVE E PREVISIONALI

Riferendosi all'ampia letteratura disponibile sull'argomento, come proposta anche dalla Regione Piemonte con i "Quaderni della Pianificazione" n°7 e 8, Luglio '99 e Settembre 2000, si è ritenuto opportuno procedere articolando l'insieme dei contenuti progettuali della presente Revisione del PRG di Germagno, in quattro grandi obiettivi, il primo dei quali, relativo più propriamente agli interventi attivi in campo ambientale, risulta però pertinente al livello sovracomunale della Comunità Montana e della Provincia, stante la ridotta dimensione demografica di Germagno e i conseguenti limiti della struttura amministrativa.

Gli altri tre obiettivi, concernenti:

- la **mitigazione dei rischi idrogeologici ed ambientali**, sulla scorta della aggiornata ricognizione di tutti i vincoli esistenti e dei nuovi specifici studi geologici, conformi alle direttive regionali e di bacino
- il **recupero e la riqualificazione degli insediamenti** e lo **sviluppo della mobilità sostenibile**, fondato su una esplorazione analitica del patrimonio edilizio esistente, delle modalità di aggregazione urbana e della struttura del paesaggio, sono stati affrontati analiticamente nella II parte della presente "Valutazione", articolata per singole "azioni", esplicitando:
 - la descrizione di ogni singola azione e delle caratteristiche ambientali degli ambiti interessati, le tendenze spontanee e le alternative esaminate nonché le modalità di attuazione, con esposizione di limiti e condizioni, mitigazioni e compensazioni, interazione con le altre azioni
 - le schede analitiche di verifica degli effetti previsti, diretti ed indiretti, sulla griglia degli aspetti ambientali come esplicitati dall'Articolo 20.2 della L.R. 40/98, e del confronto con le tendenze spontanee a pianificazione invariata.

Attraverso la formulazione di tali schede si è proceduto ad individuare:

- l'affinamento di una parte delle Norme Tecniche di Attuazione, secondo i contenuti specificati in ogni singola scheda sotto la voce Mitigazioni e Compensazioni,
- la verifica degli impatti, il cui peso ha portato a graduare le modalità di ulteriore verifica ambientale:
 - tramite gli Strumenti Urbanistici Esecutivi per i nuovi insediamenti di "espansione" e riqualificazione, a prevalente contenuto privatistico
 - tramite formale procedura di verifica ambientale preliminare alla V.I.A., qualora sia necessaria per le opere pubbliche di maggiore incidenza, come la nuova strada per Loreglia e il nuovo centro sportivo intercomunale.

La problematica sulla compatibilità ambientale complessiva delle scelte progettuali della Revisione del PRGC nel bivio tra tendenza allo spopolamento e rischi di eccessivo "carico urbanistico relativo", è ampiamente sviluppato nella parte II della "Relazione"

PARTE II - OBIETTIVI ED AZIONI

VAS-GERMAGNO	QUADRO DI INSIEME
OBIETTIVI: indice e descrizione	AZIONI: indice delle schede corrispondenti
<p>0 – COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELLO SVILUPPO descrizione Indirizzi di sviluppo socio-economico adeguati alle criticità demografiche e ambientali, con incentivazione delle attività compatibili e con attenzione alle potenzialità di risparmio ed autosufficienza energetica</p> <p>NOTA: STANTE LA RIDOTTA DIMENSIONE DEMOGRAFICA DI GERMAGNO E I CONSEGUENTI LIMITI DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA, TALE OBIETTIVO DEVE ESSERE GESTITO A LIVELLO DI COMUNITA' MONTANA (P.S.S.E) E DI PROVINCIA (PIANO ENERGETICO)</p>	<p>PRO-MEMORIA (SENZA SCHEDE SPECIFICHE COMUNALI) 1 - <i>recupero potenzialità idro-elettriche (v.azione. 2.1)</i> 2 - <i>ricerca su utilizzabilità risorse eoliche per energia alternativa</i> 3 - <i>gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, con recupero energetico dalle bio-masse</i> 4 - <i>indirizzi per attività agro-silvo-pastorali e per il ciclo del legno (v.azioni 1.4 e 2.3)</i> 5 - <i>indirizzi per turismo ed agri-turismo eco-compatibili (v. obb. 2 e 3)</i> 6 - <i>sostegno alla permanenza delle famiglie (v. obiettivi b. 2) tramite:</i> - <i>Opportunità di sviluppo economico</i> - <i>Urbanizzazioni e servizi sociali</i> 7 - <i>Indirizzi per edilizia sostenibile (v.azioni 1.4, 1.5, 1.6, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5)</i></p>
<p>1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI descrizione Ci si propone di contrastare le tendenze all'abbandono di alcuni insediamenti e di gran parte delle aree silvo-pastorali, ed il connesso degrado ambientale, per prevenire incendi, frane, ed il degrado dei pascoli, favorendo il recupero ed il consolidamento dei nuclei abitati e dei relativi percorsi, nel contesto di una rigorosa articolazione delle politiche di tutela</p>	<p>1.1 - aggiornamento e piena ricognizione dei vincoli 1.2 - tutela paesaggistica aree urbane e peri-urbane 1.2.1 1.3 – tutela paesaggistica aree agro-silvo-pastorali 1.4 - reinsediamento nei rustici e ricostruzione dei ruderi 1.5 - insediamento agri-turistico Quaggione (SUE 7) 1.6 - ampliamento Monastero 1.7 - manutenzione rete stradale minore e sentieri 1.8 - formazione di autorimesse interrato e seminterrate</p>
<p>2 – RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI descrizione: Si persegue un consolidamento degli insediamenti umani, che valorizzi gli elementi di vitalità presenti nel tessuto sociale, a fronte della situazione socio-economica di pendolarismo e dipendenza per i servizi da Omegna e dal fondovalle, e del connesso invecchiamento della popolazione (pur minore che negli altri comuni dell'Alta Valle). Quanto sopra attraverso la riqualificazione eco-compatibile del patrimonio edilizio ed ambientale, anche come occasione per la diversificazione del reddito e l'incremento dell'occupazione in loco, da conseguire insieme ad un potenziamento dei servizi possibili.</p>	<p>2.1 - conservazione tipologica e recupero funzionale degli insediamenti di Fondovalle con inserimento di una nuova unità produttiva 2.2 - controllo tipologico e morfologico del Capoluogo 2.3 - controllo tipologico e morfologico degli insediamenti radi e sparsi 2.4 - consolidamento degli insediamenti mediante interventi puntuali 2.5 - riqualificazione aree urbane degradate presso il Capoluogo (SUE 3 e 6). 2.6 - nuovi insediamenti complementari al Capoluogo con offerta di spazi pubblici (SUE 1-2-4-5) 2.7 - formazione centro sportivo intercomunale</p>
<p>3 – MOBILITA' SOSTENIBILE descrizione: Si intende coniugare la fluidificazione della mobilità veicolare, necessaria per lo sviluppo della comunità locale, con: - la disciplina dello stazionamento dei veicoli - il controllo sugli afflussi intensivi di carattere turistico - l'incentivazione della mobilità alternativa (trasporto collettivo, percorsi ciclo-pedonali) - la compatibilità ambientale dei tracciati e dei manufatti</p>	<p>3.1 nuova strada per Loreglia (circonvallazione Ovest) 3.2 nuovi parcheggi e autorimesse, pubblici e privati (vedi anche azione 1.8) 3.3 limitazioni accessi e parcheggi Quaggione 3.4 mitigazione paesaggistica circonvallazione Nord 3.5 individuazione, tutela e gestione dei percorsi ciclo-pedonali (vedi azione 1.7)</p>

VAS-GERMAGNO	QUADRO DELL'OBIETTIVO 1
OBIETTIVO 1:	
1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI	
descrizione	
<p>Ci si propone di contrastare le tendenze all'abbandono di alcuni insediamenti e di gran parte delle aree silvo-pastorali, ed il connesso degrado ambientale, per prevenire incendi, frane, ed il degrado dei pascoli, favorendo il recupero ed il consolidamento dei nuclei abitati e dei relativi percorsi, nel contesto di una rigorosa articolazione delle politiche di tutela</p>	

AZIONI: indice delle schede seguenti	Azioni che richiedono ulteriore valutazione ambientale in fase esecutiva, e relativa competenza
1.1– aggiornamento e piena ricognizione dei vincoli	No
1.2- tutela paesaggistica aree urbane e peri-urbane	No
1.3 – tutela paesaggistica aree agro-silvo-pastorali	No
1.4 – reinsediamento nei rustici e ricostruzione dei ruderi	No
1.5 – insediamento agri-turistico Quaggione (SUE 7)	Si, comunale: SUE
1.6 – ampliamento Monastero	Si, comunale: CONVENZIONE
1.7 – manutenzione rete stradale minore e sentieri	No
1.8 – formazione di autorimesse seminterrate	No

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 1.1 /A

Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI

Azione 1-1 – AGGIORNAMENTO E PIENA RICOGNIZIONE DEI VINCOLI

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : – DESCRIZIONE

Nel PRG vigente non risultano recepiti in modo esplicito e sistematico tutti i vincoli preesistenti: es. usi civici, vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, distanze da pozzi e depuratori, ecc. (parzialmente presenti nella variante '88, successivamente abrogata).

Occorre inoltre recepire i vincoli sopravvenuti, direttamente per legge (vincolo paesaggistico), oppure tramite provvedimenti complessi (Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Po e successive procedure), cui si affiancano, su questi stessi temi, le elaborazioni geologiche e paesaggistiche specifiche della presente revisione del PRG (vedi anche azioni 1.2 e 1.3)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

(intero territorio comunale, descritto nella Relazione, parte I, e negli elaborati Geologici)

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : Parte I, 3.4,

Norme: Art. 11 (e seguenti)

Tavole: 2/a1,2,3,4 – 3/c

Geologici

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Mancanza di approfondimento sugli rischi geologici

Difficoltà di applicazione delle normative vigenti e rischio di disattenzione ai valori da tutelare

ALTERNATIVE ESAMINATE

Variabili interpretative in materia di vincolo paesaggistico (es. definizione di “bosco”)

Diverse modalità tecniche di rappresentazione grafica e di richiami e rimandi normativi.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Vedi elaborati geologici conclusivi: tav. 9 e “SCHEDE MONOGRAFICHE”

Tavola dei vincoli

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

1.2. – tutela paesaggistica delle aree urbane e peri-urbane

1.3 – tutela paesaggistica delle aree agro-silvo-pastorali

tutte le azioni dell'obiettivo 2 e parte dell'obiettivo 3

VAS-GERMAGNO			SCHEDA N° 1.1 /B
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI			
Azione 1-1 – AGGIORNAMENTO E PIENA RICOGNIZIONE DEI VINCOLI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Più chiara conoscenza del territorio e della normativa, con più lineare applicazione	Qualificazione ambientale	Rischi di disattenzione ai valori da tutelare
FAUNA	Trascurabili	Maggior tutela habitat boschivi	Rischi di trasformazione habitat boschivi
FLORA	Maggiori garanzie di tutela	Miglior equilibrio complessivo	Rischi di disattenzione ai valori da tutelare
SOTTOSUOLO	Tutela aree a rischio e opportune cautele nelle aree trasformabili	Miglior equilibrio complessivo	Rischi di alterazione per insufficienza di informazioni
ACQUE SUPERFICIALI	Miglior tutela corsi d’acqua e pozzi; opportune cautele nelle aree trasformabili	Maggior tutela risorse idropotabili	Rischi di alterazione per insufficienza di informazioni
ACQUE SOTTERRANEE	Opportune cautele nelle aree trasformabili	Maggior tutela risorse idropotabili	Rischi di alterazione per insufficienza di informazioni
ARIA	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
CLIMA	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Maggiori garanzie di tutela	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischi di disattenzione ai valori da tutelare
AMBIENTE URBANO	Trascurabili (vedi azioni 1.2 e 1.3)	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
AMBIENTE RURALE	Esplicitazione delle limitazioni nelle localizzazioni insediative	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischi di insediamenti scorretti
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Trascurabili (vedi azioni 2.1 – 2.3)	Trascurabili	(vincoli ex L. 1089/39 già recepiti)
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili

VAS-GERMAGNO

SCHEMA N° 1.2 /A

Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI
Azione 1.2 – TUTELA PAESAGGISTICA AREE URBANE E PERI-URBANE

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : – DESCRIZIONE

- Introduzione di un vincolo di inedificabilità relativa ex art. 24 LUR 56/77 in alcune aree prossime al nucleo urbano del Capoluogo e agli insediamenti rurali storici (art.21 delle N.T.A.)
- Specificazione dei valori paesaggistici da tutelare (e dei criteri morfologici e tipologici di insediamento vedi azioni 2.1, 2.2, 2.3), in tutti i nuclei abitati e da recuperare, che includono specificazioni quantitative e qualitative anche sulle aree scoperte pertinenziali e sulle autorimesse e i parcheggi

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Aree edificate e circostanti di pertinenza, del Capoluogo (vedi azione 2.2) e dei nuclei edificati di origine rurale (vedi azione 2.3), dislocate sul crinale Est oppure sul versante sinistro della Alta Valle Strona, in ambito boschivo, oppure a pascolo (prevalente oltre quota 1000 m.s.l.m.)

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : Parte I e II; 3.6 e 3.9
Norme: Titolo III e art. 21
Tavole: 2/a1,2,3,4 – 3/c-d - 5/b-c-d

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Possibili (anche se improbabili) localizzazioni casuali di nuovi insediamenti rurali o pseudo-rurali (vedi esempio Guancio); possibilità di trasformazioni incoerenti con i criteri storici di insediamento

ALTERNATIVE ESAMINATE

Mantenimento assetto normativo pre-vigente: abbandonata perché non consente di perseguire l'obiettivo
Diversi perimetri di localizzazione per il trasferimento volumetrico relativo alle zone agricole: la scelta conclusiva è limitata ai nuclei esistenti Carsone e Colla perché più prossimi al Capoluogo e Carsone perché necessita di riqualificazione

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Explicitazione valori paesaggistici da tutelare, per ogni singola area e reparto
Criteri tipologici e morfologici

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Possibilità di trasferimento volumetrico dalle aree vincolate ex art. 24 alle aree rurali edificabili ex art. 25 LUR 56/77

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Tutte le azioni dell'obiettivo 1
Azione 2.2 - controllo tipologico e morfologico del Centro Storico
Azione 2.3 - controllo tipologico e morfologico degli insediamenti radi e sparsi
Azione 3.4 – mitigazione paesaggistica circonvallazione Nord

VAS-GERMAGNO		SCHEDA N° 1.2 /B	
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI			
Azione 1.2 – TUTELA PAESAGGISTICA AREE URBANE E PERI-URBANE			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Chiara delimitazione dei confini dell’edificato. Fruibilità del verde peri-urbano	Qualificazione ambientale. Contributo alla formazione di un mercato dei diritti edificatori rurali	Rischi di localizzazioni casuali di nuovi insediamenti pseudo-rurali in ambiti periferici urbani.
FAUNA	Trascurabili	Minor invasività umana ai margini dei nuclei abitati	Rischi di maggior invasività umana
FLORA	Limitazione di interventi scorretti	Maggior tutela della vegetazione peri-urbana	Rischi di trasformazioni improprie disseminate
SOTTOSUOLO	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
ACQUE SUPERFICIALI	Minori rischi di impermeabilizzazioni e alterazioni improprie	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischi di impermeabilizzazioni e alterazioni improprie
ACQUE SOTTERRANEE	Maggior tutela della permeabilità’ dei suoli, con qualche rischio di percolamento di idrocarburi delle auto	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischi di impermeabilizzazioni diffuse
ARIA	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
CLIMA	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/ PASSIVO	Attivo: garanzie di maggior visibilità remota e verso il verde peri-urbano Passivo: percezione dei nuclei urbani e rurali come forme definite e coerenti	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischi di slabbratura degli insediamenti e di interferenze visive casuali
AMBIENTE URBANO	Vedi sopra Qualificazione morfologica e tipologica (vedi azioni 2.2 - 2.3)	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Vedi sopra – vedi 2.3 e 2.3
AMBIENTE RURALE	Disciplina delle localizzazioni e delle caratteristiche insediative	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischi di insediamenti scorretti
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Incentivo al recupero e introduzione indirizzi di tutela generalizzati ed articolati (vedi anche azioni 2.1 – 2.3)	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischi di trasformazioni incoerenti
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili

VAS-GERMAGNO

SCHEMA N° 1.3 /A

Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI

Azione 1.3 – TUTELA PAESAGGISTICA AREE AGRO-SILVO-PASTORALI

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : – DESCRIZIONE

- Estensione delle aree da tutelare paesaggisticamente, oltre quanto già prescritto dalla legge 431/85 (ora 490/99 ora 42/04– vedi azione 1.1) alla generalità delle aree agricole, boscate ed a pascolo
- Introduzione di un vincolo di inedificabilità relativa, prevedendo la concentrazione delle facoltà edificatorie ex art. 25 LUR 56/77 in alcune aree prossime ad insediamenti rurali storici da recuperare (Carsone, Colla, Ceresa), con specificazione dei criteri morfologici e tipologici, sia per gli interventi di recupero che per le possibili nuove costruzioni (vedi art. V delle N.T.A.)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Versante sinistro dell'Alta Valle Strona, boscato (tranne i pascoli residui oltre quota 1000 m.s.l.m. e le aree occupate dai nuclei edificati), con residue aree coltivate ai margini del Capoluogo (vedi azione 1.2)

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : Parte I; 2.2 e 2.3; 3.5

Norme: Art. 12.6, 12.11, 12.17 Titolo V delle N.T.A.

Tavole: 2/a1,2,3,4 – 3/c-d

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Possibili (anche se improbabili) localizzazioni casuali di nuovi insediamenti rurali o pseudo-rurali (vedi esempio Guancio) e di trasformazioni incoerenti con i criteri insediativi storici

ALTERNATIVE ESAMINATE

Mantenimento assetto normativo pre-vigente. abbandonata perché non consente di perseguire l'obiettivo

Diversi perimetri di localizzazione per il trasferimento volumetrico: la scelta conclusiva è limitata ai nuclei esistenti Carsone e Colla, perché più prossimi al capoluogo, e Ceresa perché necessita di riqualificazione

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Esplicitazione valori paesaggistici da tutelare, per ogni singolo reparto di possibile edificazione

Criteri tipologici e morfologici

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Trasferimento volumetrico

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Tutte le azioni dell'obiettivo 1

Azione 2.3 - controllo tipologico e morfologico degli insediamenti radi e sparsi

VAS-GERMAGNO		SCHEDA N° 1.3 /B	
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI			
Azione 1.3 – TUTELA PAESAGGISTICA AREE AGRO-SILVO-PASTORALI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Concentrazione delle possibilità edificatorie rurali, con rischio di compressione di iniziative autonome (da parte di soggetti oggi non attivi) Formazione di un mercato dei diritti edificatori rurali	Qualificazione ambientale Rischio di limitazione agli investimenti per nuove attività agricole, ma con incentivo al recupero di nuclei semi-abbandonati	Rischi di localizzazioni casuali di nuovi insediamenti rurali Tendenza all’abbandono di alcuni nuclei storici
FAUNA	Concentrazione possibili allevamenti	Maggior tutela habitat boschivi	Rischi di trasformazione habitat boschivi e di dispersione degli allevamenti
FLORA	Limitazione di interventi scorretti	Maggior tutela dei boschi e dei pascoli	Rischi di trasformazioni improprie disseminate
SOTTOSUOLO	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
ACQUE SUPERFICIALI	Limitazione delle aree di possibile trasformazione e pertanto maggior controllo	Maggior tutela della rete idrografica	Rischi di trasformazioni improprie disseminate
ACQUE SOTTERRANEE	Limitazione delle aree di possibile trasformazione e pertanto maggior controllo	Maggior tutela risorse idropotabili	Possibilità di alterazioni diffuse
ARIA	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
CLIMA	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Maggiore tutela delle aree boscate ed a pascolo	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischi di localizzazioni casuali o addirittura fittizi di nuovi insediamenti rurali
AMBIENTE URBANO	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
AMBIENTE RURALE	Disciplina delle localizzazioni e delle caratteristiche insediative	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischi di insediamenti scorretti
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Incentivo al recupero di nuclei marginali e introduzione indirizzi di tutela del patrimonio rurale minore (vedi anche azione – 2.3)	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischi di trasformazioni incoerenti
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili

VAS-GERMAGNO

SCHEMA N° 1.4 /A

Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI
Azione 1.4 – REINSEDIAMENTO NEI RUSTICI E RICOSTRUZIONE DEI RUDERI

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : - DESCRIZIONE

Incentivi di carattere normativo:

- in termini di facoltà edificatorie (possibilità di ricostruzione dei ruderi; possibilità di ristrutturazione con modesti ampliamenti per gran parte dei rustici; possibilità di limitate costruzioni di accessori ed in particolare di autorimesse, per lo più interrate e seminterrate e condominiali)
- come possibilità di destinazioni d'uso differenziate per i singoli reparti (con mirati ventagli di opzioni per usi residenziali ed accessori e per usi non residenziali, sia rurali che agri-turistici), in particolare in favore dei nuclei edificati minori.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Aree edificate del Capoluogo (vedi azione 2.2) e dei nuclei edificati di origine rurale (vedi azione 2.3), dislocate sul crinale Est oppure sul versante sinistro della Alta Valle Strona, in ambito boschivo, oppure a pascolo (prevalente oltre quota 1000 m.s.l.m.)

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : Parte I; 2.3, 2.4, 2.5, 2.6; 3.3, 3.6

Norme: Artt. 12 e 13

Tavole: 2/a1 – 3/c-d – 5/b-c-d

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Impedimento ad interventi di ricostruzione dei ruderi e difficoltà di riqualificazione dei rustici con rigidità riguardo alle destinazioni d'uso, agli indici edilizi, alle pertinenze, alle distanze, ecc. ed invece possibilità di trasformazioni improprie (vedi schede 1.3); rischio complessivo di abbandono per i nuclei edificati più marginali.

ALTERNATIVE ESAMINATE

Considerato lo stato di degrado di numerosi fabbricati ed i rischi di abbandono di alcuni nuclei edificati, si è ritenuto che tale tendenza debba essere contrastata, sia per privilegiare il recupero degli insediamenti storici rispetto alla spinta a nuovi consumi di suolo, sia per concorrere alla manutenzione del territorio montano con la presenza attiva dell'uomo.

Si è preso in esame l'incentivo al recupero di alcuni insediamenti marginali attraverso la normativa per le zone agricole (art. 25 LUR 56/77), circoscritto sia in relazione alla scarsa dinamica imprenditoriale del settore, sia in relazione alla scarsa duttilità della norma, sia ancora in considerazione della concreta consistenza e del carattere storico degli insediamenti.

Si sono valutate diverse modalità tecniche di formulazione della normativa sia riguardo all'articolazione territoriale delle aree e dei reparti, sia riguardo alle specificazioni disciplinari per i singoli fabbricati.

Si è comunque esclusa la demolizione senza ricostruzione nel centro storico del Capoluogo, ove tali vuoti alterano il corretto equilibrio morfologico del tessuto edilizio urbano

segue

VAS-GERMAGNO	segue	SCHEDA N° 1.4 /A
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI Azione 1.4 – REINSEDIAMENTO NEI RUSTICI E RICOSTRUZIONE DEI RUDERI		
MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:		
LIMITI E CONDIZIONI Nelle zone con CLASSE III di fattibilità geologica, gli interventi sono limitati al restauro. Gli interventi più complessi di riqualificazione e di possibile cambio d'uso sono subordinati a Piano di Recupero, con contenuti morfologici e tipologici pre-definiti		
MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI Le aree utilizzabili per parcheggi e autorimesse ai margini di alcuni nuclei storici, in parte necessarie per gli utenti attuali, non sono localizzabili all'interno per non sconvolgere i peculiari equilibri di carattere morfologico, possono divenire più urgenti con lo sviluppo dei recuperi consentiti ed in caso di affermazione delle possibilità di conversione al terziario e all'agriturismo. Per sostenere il recupero del nucleo di Strevi si rende necessario adeguare il percorso di accesso al traffico veicolare, da limitare ai soli autorizzati		
INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI Azione 1.1 aggiornamento e piena ricognizione dei vincoli Azione 1.4 introduzione vincoli e criteri paesaggistici Azione 1.7 manutenzione rete stradale minore e sentieri Azione 2.4 riqualificazione aree urbane degradate Azione 2.5 nuovi insediamenti complementari con offerta di nuovi spazi pubblici Azione 3.2 nuovi parcheggi, pubblici e privati		

VAS-GERMAGNO		SCHEMA N° 1.4 /B	
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI			
Azione 1.4 – REINSEDIAMENTO NEI RUSTICI E RICOSTRUZIONE DEI RUDERI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Miglioramento condizioni insediative Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale	Possibile aumento del traffico e della domanda di parcheggi Diversificazione delle fonti di reddito	Rischio di una minor estensione dei recuperi accompagnata da spinta ad un maggior consumo di suolo edificabile
FAUNA	Incentivo alla presenza di specie di allevamento in alcuni nuclei Allontanamento di specie insediate nei ruderi	Possibile maggior disturbo alla fauna boschiva delle aree circostanti	Permanenza specie insediate nei ruderi
FLORA	Trascurabili	Maggior cura dei boschi e dei pascoli	Trascurabili
SOTTOSUOLO	Trascurabili nell'insieme, con le cautele dovute per scavi finalizzati a pertinenze e autorimesse	Trascurabili	Trascurabili
ACQUE SUPERFICIALI	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Rischio di abbandono della manutenzione del reticolo minore
ACQUE SOTTERRANEE	Trascurabili nell'insieme, con le cautele dovute per pertinenze e autorimesse	Trascurabili	Trascurabili
ARIA	Possibile marginale incremento delle emissioni per riscaldamento	Diversa distribuzione locale dei flussi veicolari, in complessivo incremento, con saldo marginale sulle emissioni da limitare governando gli accessi (comunque attenuato dall'atteso miglioramento del parco veicoli)	Trascurabili
CLIMA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/ PASSIVO	Passivo: tutela delle immagini specifiche dei singoli nuclei e contesti relativi	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Possibili alterazioni e perdita dei valori
AMBIENTE URBANO	Ricomposizione del tessuto urbano con specifica tutela della morfologia e del rapporto tra pieni e vuoti	Riqualificazione complessiva del centro storico	Abbandono, con possibili alterazioni e perdita dei valori
AMBIENTE RURALE	Restauro dell'immagine storica degli insediamenti	Riqualificazione complessiva dei nuclei sparsi	Abbandono, con possibili alterazioni e perdita dei valori
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Riqualificazione, estesa anche agli immobili privi di Vincolo ex DLgs. 42/04	Specifica testimonianza della stratificazione storica di rilevanza sovracomunale	Abbandono, con possibili alterazioni e perdita dei valori
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 1.5/A

Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI

Azione 1.5 – INSEDIAMENTO AGRITURISTICO QUAGGIONE (SUE 7)

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : – DESCRIZIONE

- Incentivazione ad investimenti per attività agri-turistiche da parte del gruppo “la Società”, in quanto soggetto idoneo, storicamente presente nel territorio, al fine di concretizzare l’ipotesi di conservazione dei pascoli in un quadro economicamente sostenibile
- Prescrizioni e incentivi per il recupero dei ruderi e rustici storici
- Indirizzi tipologici e morfologici e di localizzazione per le nuove costruzioni
- Tutela dei terreni restanti come pascolo e prato, con uso pubblico della parte più pregiata sotto l’aspetto paesaggistico e fruitivo

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Conca prativa posta al centro degli insediamenti montani in località Quaggione, caratterizzata dalla preesistenza di un nucleo rurale semi-abbandonato

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione: 1.3 – 2.4 – 2.6 – 3.8

Norme: art. 18

Tavole: 3/c-d – 5/b

Geologici Scheda Monografica QUA 2

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Generiche possibilità di costruzioni rurali, senza incentivi al recupero dei ruderi e rustici antichi e senza tutela né dei valori tipologici né dei valori paesaggistici

ALTERNATIVE ESAMINATE

Limitazione dell’intervento al solo recupero: abbandonata perché insufficiente a stimolare investimenti finalizzati alla ripresa delle pratiche di allevamento

Minore dettaglio delle prescrizioni: ritenuto infine necessario data la sensibilità del sito e la complessità dell’intervento

MODALITA’ DI ATTUAZIONE DELL’AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Localizzazione definita dei nuovi volumi, con quantità prefissate

Criteri tipologici e morfologici

Convenzione per urbanizzazioni e per uso pubblico della valletta

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Controllo, progettuale tramite SUE, con i vincoli di cui sopra sull’uso delle aree scoperte

Specifiche cautele nell’ambito del SUE su tutte le possibili interferenze ambientali

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Tutte le azioni dell’obiettivo 1

Azione 3.3- limitazione accessi e parcheggi Quaggione

VAS-GERMAGNO		SCHEMA N° 1.5/B	
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI			
Azione 1.5 – INSEDIAMENTO AGRITURISTICO QUAGGIONE (SUE 7)			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio-culturale Incremento e qualificazione dell’offerta turistica e regolazione dell’uso pubblico della “valletta”	Aumento del traffico e della domanda di parcheggi, anche non concentrata nei giorni festivi Diversificazione delle fonti di reddito	Rischio di abbandono del nucleo storico e dei pascoli e/o di insediamenti disordinati nonché di preclusione dell’uso pubblico della “valletta”
FAUNA	Incentivazione alla presenza di specie di allevamento Allontanamento di specie insediate nei ruderi	Trascurabili	Possibile abbandono del pascolo con popolamento di flora e quindi fauna selvatica
FLORA	Soppressione di una porzione di territorio vegetale	Miglior presidio dei pascoli	Conservazione della porzione di suolo naturale ma maggior rischio di abbandono dei pascoli
SOTTOSUOLO	Trasformazioni compatibili	Trascurabili	Possibili interferenze con aree a rischio
ACQUE SUPERFICIALI	Trasformazione da controllare con specifica cautela (SUE)	Controllabili	Possibili trasformazioni scorrette
ACQUE SOTTERRANEE	Trasformazioni compatibili purché eseguite con specifica cautela (SUE)	Rischi di percolazioni dannose in assenza di controlli	Minori possibilità di controllo
ARIA	Emissioni per riscaldamento da contenere mediante specifiche modalità progettuali Emissioni da allevamento limitate dalle normative vigenti	Limitato incremento delle emissioni da traffico	Minori possibilità di controllo
CLIMA	Trascurabili nel quadro d’insieme	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/ PASSIVO	Attivo: conferma della fruizione della “valletta”, nuovi insediamenti marginali rispetto ai percorsi storici e abituali Passivo: riqualificazione del nucleo storico; contenimento spaziale e qualificazione progettuale dei nuovi volumi	Qualificazione complessiva della conca del Quaggione	Rischio di abbandono e/o di insediamenti disordinati, negativi sia per la visione attiva che passiva
AMBIENTE URBANO	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
			segue

VAS-GERMAGNO		segue		SCHEDA N° 1.5/B
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI				
Azione 1.5 – INSEDIAMENTO AGRITURISTICO QUAGGIONE (SUE 7)				
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE	
	DIRETTI	INDIRETTI		
AMBIENTE RURALE	Restauro dell’immagine storica degli insediamenti con cauto affiancamento di nuovi volumi compatibili	Mantenimento dell’equilibrio ecologico produttivo della conca del Quaggione	Abbandono con possibili alterazioni e perdita dei valori	
PATRIMONIO STORICO- ARTISTICO- CULTURALE	Riqualificazione, estesa anche agli immobili privi di vincolo ex Legge 42/04	Specificata testimonianza della stratificazione storica di rilevanza sovra-comunale	Trascurabili	
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Energia: consumi energetici da contenere mediante specifiche modalità progettuali Rumore: trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili	

VAS-GERMAGNO **SCHEDE N° 1.6/A**

Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI
Azione 1.6 – AMPLIAMENTO MONASTERO

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : - DESCRIZIONE

Consolidamento dell'insediamento religioso del Monastero Benedettino dei SS Pietro e Paolo, sorto come attività agricola, che svolge positive funzioni di manutenzione del territorio; si prevede la conversione ad uso totalmente rurale delle attuali strutture prefabbricate e l'inserimento di nuove costruzioni in muratura con ruolo religioso e di accoglienza

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Piccola conca lungo il crinale boschivo a valle di Colla, i cui margini si affacciano con ampie viste verso valle

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione: 3.8

Norme: art.29

Tavole: 3/c-d

Geologici: Scheda Monografica MON 1

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Data la saturazione degli indici edilizi di cui all'art. 25 LUR 56/77 la possibilità di edificare sarebbe limitata all'esistente

ALTERNATIVE ESAMINATE

Limitazione ai volumi esistenti: abbandonata dopo aver verificato l'assenza di contro-indicazioni, geologiche e paesaggistiche, all'intervento richiesto

Minore dettaglio delle prescrizioni: ritenuto infine necessario data la sensibilità del sito

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Localizzazione definita dei nuovi volumi, con quantità prefissate

Criteri progettuali

Convenzione per destinazioni d'uso e servitù di uso pubblico, e sistemazione aree esterne

Cautele idrogeologiche: vedi "SCHEDE MONOGRAFICHE" MON 1

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Controllo progettuale tramite convenzione con planivolumetrico generale

Specifiche cautele nell'ambito della convenzione su tutte le possibili interferenze ambientali

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Tutte le azioni dell'obiettivo 1

Azione 3.5 – individuazione, tutele e gestione dei percorsi ciclo-pedonali

VAS-GERMAGNO		SCHEMA N° 1.6/B	
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI			
Azione 1.6 – AMPLIAMENTO MONASTERO			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Diversificazione dello sviluppo socio-culturale Offerta di occasioni per un uso del territorio orientato in senso sociale e spirituale	Marginale aumento del traffico	Impoverimento delle alternative di crescita della comunità locale
FAUNA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
FLORA	Soppressione di una porzione di territorio vegetale	Trascurabili nel quadro di insieme	Conservazione degli equilibri attuali
SOTTOSUOLO	Trasformazioni compatibili	Trascurabili	Trascurabili
ACQUE SUPERFICIALI	Trasformazioni compatibili	Trascurabili	Trascurabili
ACQUE SOTTERRANEE	Trasformazioni compatibili	Trascurabili	Trascurabili
ARIA	Emissioni per riscaldamento da contenere mediante specifiche modalità progettuali	Marginale incremento delle emissioni da traffico	Trascurabili
CLIMA	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/ PASSIVO	Attivo: incremento della possibilità di fruizione, eventualmente accentuato dalle nuove strutture Passivo: visibilità limitata dalla conformazione del suolo	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili nel quadro di insieme
AMBIENTE URBANO	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
AMBIENTE RURALE	Consolidamento di attività agricole, sia pure atipiche	Rafforzamento del ruolo di presidio manutentivo	Minori prospettive di sviluppo delle attività rurali
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Conferma di uno specifico valore storico-culturale della comunità locale (ancora non classificabile ex DLgs 42/04), con apertura di possibilità per una maggiore qualificazione architettonica dell’insieme	Ulteriore qualificazione specifica del territorio comunale	Limitazione delle opportunità di qualificazione
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Energia: consumi energetici da contenere mediante specifiche modalità progettuali Rumore: trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 1.7 /A

Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI
Azione 1.7 – MANUTENZIONE RETE STRADALE MINORE E SENTIERI

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : - DESCRIZIONE

Individuazione e tutela della rete stradale minore, carrabile e ciclo-pedonale

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

(intero territorio comunale, descritto nella Relazione, parte I, e negli elaborati Geologici)

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : Parte I; 2.2, 2.6; 3.10

Norme: artt. 7.4, 11, 28

Tavole: 3/c-d - 5/b-c-d

Geologici: tav. 9

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Mancato riconoscimento e tutela dei percorsi minori (tagliafuoco, antiche mulattiere, sentieri)

ALTERNATIVE ESAMINATE

Non si è considerata l'ipotesi dell'abbandono dei tracciati storici e recenti, perché in contrasto con le esigenze di tutela attiva dei boschi e dei pascoli.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Conservazione delle caratteristiche peculiari dei tracciati stradali (tagliafuoco e carrabili minori e sentieri a fondo naturale; mulattiere selciate)

Sinergia con la Comunità Montana e con altri soggetti (C.A.I., consorzio strada Quaggione, altri volontari) per l'effettiva manutenzione dei tracciati.

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Formazione organica di parcheggi e autorimesse (azione 3.2)

Necessità di limitazione dell'accesso carrabile sulle piste tagliafuoco e simili tracciati per i soli veicoli autorizzati

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Tutte le altre azioni dell'Obiettivo 1

Azione 2.3 – controllo tipologico e morfologico degli insediamenti radi e sparsi

Azione 2.3 – nuovi parcheggi, pubblici e privati

Azione 3.3 – limitazioni accessi e parcheggi Quaggione

VAS-GERMAGNO		SCHEDA N° 1.7-/B	
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI			
Azione 1.7 – MANUTENZIONE RETE STRADALE MINORE E SENTIERI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Miglioramento condizioni di accesso agli insediamenti sparsi ed a boschi e pascoli Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale	Possibile aumento del traffico e della domanda di parcheggi Diversificazione delle fonti di reddito	Rischio di abbandono di percorsi, insediamenti e boschi e pascoli
FAUNA	Possibile maggior disturbo alla fauna boschiva delle aree circostanti	Migliori possibilità di consolidamento e sviluppo dell'allevamento	Possibilità di sviluppo spontaneo di specie selvatiche in aree di abbandono; minor sostegno all'allevamento
FLORA	Limitazione alla espansione spontanea verso i tracciati stradali	Qualche disturbo ai margini dei tracciati; maggior cura e tutela complessiva dei boschi e dei pascoli	Sviluppo spontaneo verso le aree stradali; minor cura e tutela di boschi e pascoli; maggiori rischi di incendi
SOTTOSUOLO	Trascurabili nel quadro di insieme	Maggiori possibilità di controllo sui fenomeni di dissesto	Rischio di sottovalutazione di fenomeni latenti
ACQUE SUPERFICIALI	Maggiori possibilità di controllo manutentivo (cunette, briglie ecc.) ma anche con rischio di interventi scorretti	Complessiva miglior regimazione, annullata da eventuali interventi scorretti	Possibile degenerazione dei tracciati in corsi d'acqua impropri, con conseguenti dissesti a valle
ACQUE SOTTERRANEE	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
ARIA	Diversa distribuzione locale dei flussi veicolari, in complessivo incremento, con saldo complessivo sulle emissioni, da limitare governando gli accessi (comunque attenuato dall'atteso miglioramento del parco veicoli)	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme
CLIMA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Passivo: tutela delle immagini specifiche dei singoli percorsi, e relativi intorni Attivo: conservazione e ripristino di possibilità di visione, vicine e remote	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischio di abbandono di percorsi e connesse visioni attive e passive
AMBIENTE URBANO	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
AMBIENTE RURALE	Migliore accessibilità a boschi e pascoli ed insediamenti sparsi	Migliori possibilità di cura dei boschi e dei pascoli Migliori possibilità di tutela di insediamenti storici marginali	Abbandono, con possibili alterazioni e perdita dei valori
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Riqualificazione dei percorsi, alcuni dei quali appartengono a tale patrimonio, ancorché non sottoposti a specifico vincolo	Migliori possibilità di tutela di insediamenti storici marginali	Abbandono, con possibili alterazioni e perdita dei valori
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 1.8/A

Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI
Azione 1.8 – FORMAZIONE DI AUTORIMESSE INTERRATE E SEMINTERRATE

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. :- DESCRIZIONE

Incentivazione della formazione di autorimesse interrato condominiali nei nuclei sparsi

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Varie (vedi schede di reparto)

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione: 2.6 – 2.6 – 3.10

Norme: art. 12

Tavole: 3/c-d – 5/b-c-d

Geologici: tav.9

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Formazione scoordinata di autorimesse singole e di spazi di sosta scoperti, con diffuse alterazioni del suolo

ALTERNATIVE ESAMINATE

Pedonalizzazione assoluta dei nuclei sparsi: realisticamente non sostenibile e quindi causa di abbandono dei siti

Formazione di parcheggi a raso, di difficile realizzazione fisica e talora negativi per la stabilità dei versanti e per il paesaggio

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Progettazione controllata tramite SUE di iniziativa condominiale

Limiti dimensionali di pertinenzialità

Attenzione agli aspetti idrogeologici e paesaggistici

Raccolta e depurazione delle acque di lavaggio

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Ricomposizione del suolo vegetale a copertura e dei profili arborei a contorno

Qualificazione architettonica degli elementi verticali a vista: portoni ed eventuali murature

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI:

tutte le azioni dell'obiettivo 1

azione 2.3 – controllo tipologico e morfologico degli insediamenti radi e sparsi

azione 3.2 – nuovi parcheggi e autorimesse, pubblici e privati

VAS-GERMAGNO		SCHEMA N° 1.8/B	
Obiettivo 1 – MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI ED AMBIENTALI			
Azione 1.8 - FORMAZIONE DI AUTORIMESSE INTERRATE E SEMINTERRATE			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Miglioramento condizioni di uso degli insediamenti sparsi Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale	Possibile aumento del traffico Diversificazione delle fonti di reddito	Rischio di abbandono dei nuclei Rischio di soluzioni disordinate
FAUNA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
FLORA	Diminuzione aree con vegetazione in piena terra, in parte sostituita da verde pensile Limitazione interventi scorretti	Trascurabili nel quadro di insieme	Alterazioni diffuse e disordinate
SOTTOSUOLO	Trasformazioni compatibili, con esclusione dei rischi insiti in autorimesse sparse ed in piazzali con alterazione dei versanti	Contenimento dei rischi di dissesto a monte e a valle	Rischi di alterazioni scorrette
ACQUE SUPERFICIALI	Minor permeabilità assoluta, ma in un quadro di controllo complessivo	Contenimento dei rischi di regimazioni scorrette	Rischi di regimazioni scorrette
ACQUE SOTTERRANEE	Trasformazioni compatibili e con controllo degli scarichi	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischi di alterazioni scorrette e di percolamenti incontrollati
ARIA	Trascurabili nel quadro di insieme	Incrementi marginali complessivi delle emissioni	Trascurabili
CLIMA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Attivo: limitazione da ingombri immediati (auto, box) Passivo: ricomposizione dello scenario vegetale	Riqualificazione del territorio extra-urbano	Rischi di disseminazione di oggetti e trasformazioni incongrue
AMBIENTE URBANO	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
AMBIENTE RURALE	Riqualificazione complessiva	Ricomposizione dell'habitat	Rischi di trasformazioni dannose
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Protezione del contesto insediativo dei nuclei storici da presenze incongrue	Promozione di un miglior utilizzo dei nuclei storici	Rischio di impoverimento e deturpazione del contesto
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili

VAS-GERMAGNO	QUADRO DELL'OBIETTIVO 2
OBIETTIVO 2:	
2 – RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI	
descrizione: Si persegue un consolidamento degli insediamenti umani, che valorizzi gli elementi di vitalità presenti nel tessuto sociale, a fronte della situazione socio-economica di pendolarismo e dipendenza per i servizi da Omegna e dal fondovalle, e del connesso invecchiamento della popolazione (pur minore che negli altri comuni dell'Alta Valle, in calo demografico). Quanto sopra attraverso la riqualificazione eco-compatibile del patrimonio edilizio ed ambientale, anche come occasione per la diversificazione del reddito e l'incremento dell'occupazione in loco, da conseguire insieme ad un potenziamento dei servizi possibili.	

AZIONI: indice delle schede seguenti	Azioni che richiedono ulteriore valutazione ambientale in fase esecutiva, e relativa competenza
2.1 - conservazione tipologica e recupero funzionale degli insediamenti di Fondovalle con inserimento di una nuova unità produttiva	Si, comunale: permesso di costruire convenzionato
2.2 - controllo tipologico e morfologico del centro storico	No
2.3 - controllo tipologico e morfologico degli insediamenti radi e sparsi	No
2.4 – consolidamento degli insediamenti mediante interventi puntuali	No
2.5 - riqualificazione aree urbane degradate presso il Capoluogo (SUE 3 e 6).	Si, comunale: SUE
2.6 – nuovi insediamenti complementari al Capoluogo con offerta di spazi pubblici (SUE 1-2-4-5)	Si, comunale. SUE
2.7 – formazione centro sportivo intercomunale	Si, provinciale

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 2.1 /A

Obiettivo 2 – RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI

Azione 2.1 – CONSERVAZIONE TIPOLOGICA E RECUPERO FUNZIONALE DEGLI INSEDIAMENTI DI FONDOVALLE CON INSERIMENTO DI UNA NUOVA UNITA' PRODUTTIVA

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : – DESCRIZIONE :

Individuazione e tutela delle caratteristiche tipologiche e morfologiche specifiche di ciascuno dei tre insediamenti (Crosa, Fonderia, Centrale) con indicazione della gamma di destinazioni d'uso compatibili per un recupero qualificato ed economicamente valido. Localizzazione di una nuova attività sull'unica area con modesto declivio e priva di limitazioni geologiche

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE:

Insedimenti prossimi al torrente Strona ed alla S.P. di Fondovalle collocati su ristretti terrazzamenti ai piedi del versante sinistro, boscato e assai scosceso della valle Strona, con diffuse problematiche idrogeologiche

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.:

Relazione: 1.3, 2.3, 2.7, 3.6

Norme: Titolo II, Tit. III: art. 12.18 – 12.19 – 12.20 – art. 19/bis

Tavole: 3/c-d

Geologici: tav. 9 - SCHEDA MONOGRAFICA per art. 19/bis

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE:

La scarsa dinamica imprenditoriale, connessa alla localizzazione, determina l'attuale sottoutilizzo complessivo degli immobili; tuttavia il PRG vigente consentirebbe trasformazioni ad uso produttivo senza alcuna tutela di carattere tipologico né idrogeologico

ALTERNATIVE ESAMINATE:

Dato il quadro dei vincoli idrogeologici, si sono valutate – per Crosa e Fonderia - alternative limitatamente alla possibile conversione ad uso commerciale al dettaglio, che sono state però escluse sia perché aziendaliamente improbabili sia per i problemi di viabilità (svolte a sinistra) e parcheggi.

Si sono comunque escluse funzioni residenziali permanenti, anche collettive, stanti le caratteristiche di scarsa esposizione al sole e dato il disturbo della Provinciale

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Geologici: fattibilità 3 al di fuori dell' area per il nuovo insediamento e del sedime dei fabbricati esistenti e loro immediato intorno

Tipologici : vedi normativa;

Eventuali interventi di ristrutturazione oppure cambi d'uso verso destinazioni con maggior carico di traffico, quali il commercio all'ingrosso e attività pubbliche o sociali private (associazioni, attività didattico-museali), sono subordinati a verifica sulla sicurezza stradale, da concordare con la Provincia (segnaletica, specchi, semafori a chiamata, rallentatori, corsie di svolta, ecc.)

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Vedi sopra per traffico (eventuali problemi limitati alle svolte a sinistra e non certo al volume dei flussi rispetto alla capacità della strada)

Ipotesi di riutilizzo degli impianti idraulici ed idroelettrici ora dismessi

Formazione di una piccola area di parcheggio ad uso pubblico a carico del nuovo insediamento (unica possibilità lungo tutta l'asta della S.P. 52 nel territorio comunale

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Azione 1.1 aggiornamento e piena ricognizione dei vincoli

Azioni dell'obiettivo 2

VAS-GERMAGNO		SCHEDA N° 2.1 /B	
Obiettivo 2 – RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI			
Azione 2.1 – CONSERVAZIONE TIPOLOGICA E RECUPERO FUNZIONALE DEGLI INSEDIAMENTI DI FONDOVALLE CON INSERIMENTO DI UNA NUOVA UNITA' PRODUTTIVA			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Possibili occasioni di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale	Possibile incremento del traffico Diversificazione delle fonti di reddito	Idem, ma senza tutele tipologica ed idrogeologica, e quindi con minor incentivo a valorizzare la specificità dei siti
FAUNA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
FLORA	Soppressione di una porzione di territorio vegetale (art. 19/bis)	Trascurabili nel quadro di insieme	Conservazione degli equilibri attuali (art. 19/bis)
SOTTOSUOLO	Trasformazioni compatibili (art. 19/bis)	Trascurabili	Trascurabili
ACQUE SUPERFICIALI	Trasformazioni compatibili (art. 19/bis)	Trascurabili	Trascurabili
ACQUE SOTTERRANEE	Trasformazioni compatibili (art. 19/bis)	Trascurabili	Trascurabili
ARIA	Emissioni da riscaldamento da contenere mediante specifiche modalità progettuali	Marginale incremento delle emissioni veicolari	Trascurabili
CLIMA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO ATTIVO/ PASSIVO	Attivo: incremento della possibilità di fruizione, eventualmente accentuato dalle nuove strutture Passivo: visibilità limitata dalla conformazione del suolo	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili nel quadro di insieme
AMBIENTE URBANO	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
AMBIENTE RURALE	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Tutela tipologica e morfologica degli insediamenti produttivi storici	Trascurabili	Mancata tutela
ALTRO: ENERGIA	Energia: l'auspicabile ripristino delle condotte e turbine idrauliche di Crosa e Fonderia può offrire energie rinnovabili ed utilizzabili in loco Rumore: trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
ALTRO: RUMORE	Possibili incrementi, in ambiti comunque già disturbati da S.P. e torrente	Marginali, dato l'isolamento	Trascurabili

VAS-GERMAGNO

SCHEMA N° 2.2 /A

Obiettivo 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI
Azione 2.2 CONTROLLO TIPOLOGICO E MORFOLOGICO DEL CAPOLUOGO

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : - DESCRIZIONE

Analisi puntuale, storica e visuale, delle caratteristiche tipologiche e morfologiche dei singoli fabbricati e della loro aggregazione e connessa formazione di una normativa dettagliata:

- per la tutela dei valori specifici delle aree di antica formazione del Capoluogo e delle sue articolazioni
- per il recupero abitativo, ma anche con ampie possibilità di introdurre nuove destinazioni terziarie compatibili
- per il superamento di situazioni di degrado e/o dissonanza, anche con utilizzo di alcuni incentivi planivolumetrici

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Nucleo edificato di origini rurali collocato su un terrazzamento morenico a mezza costa sul versante sinistro della Alta Valle Strona, esposto a Sud/Ovest, con insediamenti aggregati prevalentemente sul ripiano in destra del Rio Migliarea ed estensioni anche sui margini più scoscesi della conca.

Le aree contigue, già coltivate, sono in parte occupate dagli insediamenti più recenti e in parte invase da vegetazione boschiva, in origine prevalente al contorno.

Nel tessuto urbano, piuttosto denso nella sua parte antica, sono presenti edifici di elevato pregio architettonico, in un contesto nell'insieme omogeneo e peculiare rispetto agli altri centri abitati della Valle.

La carenza di servizi e il parziale sottoutilizzo o abbandono di alcuni edifici non incide sull'immagine complessiva di discreta manutenzione.

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione, nell'insieme

Norme: Titolo II; Tit. III, art. 12.1 – 12.5 , 13

Tavole: 2/a1 - 3/c-d – 5/b-c-d

Geologici: tav. 9

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Rischi di ulteriori ampliamenti e sostituzioni edilizie discordanti con i valori storico tipologici, e - ad un tempo - impedimento ad interventi di ricostruzione dei ruderi e di riqualificazione mediante cambi di destinazione d'uso, nonché difficoltà di controllo sui minori interventi manutentivi e migliorativi con rigidità riguardo alle pertinenze, alle distanze, ecc.

ALTERNATIVE ESAMINATE

Escluse alternative radicali (diradamenti, intensificazioni, sostituzioni), in quanto estranee al quadro normativo e culturale consolidato

Si sono valutate diverse modalità tecniche di formulazione della normativa sia riguardo all'articolazione territoriale delle aree e dei reparti, sia riguardo alle specificazioni disciplinari per i singoli fabbricati

Riguardo nella ripartizione tra le analisi esplicitate dal nuovo PRGC e quelle da richiedere successivamente agli operatori., il livello di dettaglio raggiunto pare essere il limite massimo affinché i testi rimangano maneggevoli, ma al contempo l'analisi consenta interventi anche tramite D.I.A.

segue

VAS-GERMAGNO segue SCHEDA N° 2.2 /A

Obiettivo 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI
Azione 2.2 CONTROLLO TIPOLOGICO E MORFOLOGICO DEL CAPOLUOGO

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

LIMITI E CONDIZIONI

Tutti gli interventi sono subordinati a diversi gradi di prescrizioni tipologiche
Gli interventi più complessi di riqualificazione sono subordinati a Piano di Recupero così come i cambi d'uso più rilevanti, con contenuti morfologici e tipologici pre-definiti, senza escludere interventi diretti più semplici sui fabbricati stessi
Risultando le aree tutte incluse in CLASSE II A, sotto il profilo geologico non si rilevano limiti operativi

MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Le norme per accessori, pertinenze e per i limitati ampliamenti e nuovi inserimenti ammessi privilegiano la compatibilità ambientale sia intesa come ricomposizione architettonica e paesaggistica, sia come ricerca di permeabilità del suolo e miglioramento dell'equilibrio energetico

Le aree da attrezzare per parcheggi e servizi all'esterno del nucleo antico – in parte già previste dal vigente PRG - sono comunque necessarie per gli abitanti attuali e non localizzabili all'interno per non sconvolgere i peculiari equilibri di carattere morfologico; possono divenire più urgenti con lo sviluppo dei recuperi consentiti ed in caso di affermazione delle possibilità di conversione al terziario

Si conferma la necessità della Circonvallazione Ovest (nuova strada per Loreglia) e si rende opportuno un attento governo delle limitazioni al traffico veicolare all'interno del nucleo antico

INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Azione 1.1 aggiornamento e piena ricognizione dei vincoli
Azione 1.2 tutela paesaggistica delle aree urbane e peri-urbane
Azione 1.7 manutenzione rete stradale minore e sentieri

Azione 2.4 implementazione complessiva degli insediamenti mediante interventi puntuali
Azione 2.5 riqualificazione aree urbane degradate
Azione 2.6 nuovi insediamenti complementari con offerta di nuovi spazi pubblici

Azione 3.1 nuova strada per Loreglia
Azione 3.2 nuovi parcheggi e autorimesse, pubblici e privati
Azione 3.4 mitigazione paesaggistica circonvallazione Nord

VAS-GERMAGNO		SCHEDA N° 2.2 /B	
Obiettivo 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI			
Azione 2.2 CONTROLLO TIPOLOGICO E MORFOLOGICO DEL CAPOLUOGO			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Miglioramento condizioni abitative in un ambiente urbano riqualificato Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale	Possibile aumento del traffico e della domanda di parcheggi Diversificazione delle fonti di reddito	Rischio di una minor estensione dei recuperi accompagnata da interventi edilizi incongrui con attenuazione degli effetti indicati
FAUNA	Allontanamento di specie insediate nei ruderi	Trascurabili	Permanenza specie insediate nei ruderi
FLORA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
SOTTOSUOLO	Trasformazioni compatibili	Trascurabili	Possibili interferenze con aree a rischio
ACQUE SUPERFICIALI	Trasformazioni compatibili e non rilevanti, compensate dal controllo sulla permeabilità di tutti i suoli	Controllabili	Possibili trasformazioni scorrette
ACQUE SOTTERRANEE	Trasformazioni compatibili e non rilevanti, compensate dal controllo sulla permeabilità di tutti i suoli	Controllabili	Minori possibilità di controllo
ARIA	Possibile marginale incremento delle emissioni per riscaldamento, ma con incentivazione di innovazioni qualitative	Diversa distribuzione locale dei flussi veicolari, in complessivo incremento, con saldo marginale sulle emissioni (comunque attenuato dall'atteso miglioramento del parco veicoli)	Trascurabili
CLIMA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabile	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/ PASSIVO	Passivo: tutela dell'immagine specifica Attivo: esclusione di sopralzi incongrui	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Possibili alterazioni e perdita dei valori
AMBIENTE URBANO	Riqualificazione con specifica tutela della morfologia	Vedi “Uomo”	Possibili alterazioni e perdita dei valori
AMBIENTE RURALE	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Tutela estesa anche agli immobili privi di Vincolo ex DLgs 42/04	Specifica testimonianza della stratificazione storica di rilevanza sovracomunale	Possibili alterazioni e perdita dei valori
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili nel quadro di insieme, ma con incentivazione di innovazioni positive	Trascurabili	Trascurabili

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 2.3 A

Obiettivo 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI

Azione 2.3 – CONTROLLO TIPOLOGICO E MORFOLOGICO DEGLI INSEDIAMENTI RADII E SPARSI

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : – DESCRIZIONE

Analisi puntuale, storica e visuale, delle caratteristiche tipologiche e morfologiche dei singoli fabbricati e della loro aggregazione, nonché dei rapporti tra i singoli nuclei ed il contesto ambientale; connessa formazione di una normativa dettagliata, differenziata anche riguardo alle modalità di accesso veicolare e conseguente disciplina per le eventuali autorimesse:

- per la tutela dei valori specifici di ogni singolo nucleo edificato
- per il recupero abitativo, ma anche con ampie possibilità di introdurre altre destinazioni compatibili
- per il superamento di situazioni di degrado e/o dissonanza, anche con utilizzo di alcuni incentivi planivolumetrici

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Nuclei edificati di origine rurale, con tipologia a baita, consolidati in diversi gradi di densità, di utilizzo e di conservazione, variamente dislocati sul crinale Est oppure sul versante sinistro della Alta Valle Strona, in ambito boschivo, oppure a pascolo (prevalente oltre quota 1000 m.s.l.m.)

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : Parte I; Parte II: 2.2, 2.3, 2.4, 2.6; parte III: 3.4, 3.6, 3.10

Norme: Titolo II; Tit. III, art. 12.6 – 12. 17

Tavole: 2/a1 - 3/c-d – 5/b

Geologici: tav. 9

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Rischi di ulteriori trasformazioni ed inserimenti discordanti con i valori storico tipologici e paesaggistici, e - ad un tempo – impedimento ad interventi di ricostruzione dei ruderi e di riqualificazione mediante cambi di destinazione d'uso, nonché difficoltà di controllo sui minori interventi manutentivi e migliorativi con rigidità riguardo alle pertinenze, alle distanze, ecc.; rischio complessivo di abbandono per i nuclei più marginali

ALTERNATIVE ESAMINATE

Considerati i rischi di abbandono di alcuni nuclei si è ritenuto che tale tendenza debba essere contrastata, sia per privilegiare il recupero degli insediamenti storici rispetto alla spinta a nuovi consumi di suolo, sia per concorrere alla manutenzione del territorio montano con la presenza attiva dell'uomo, anziché affidarsi allo spontaneo rimboschimento

Si sono valutate diverse modalità tecniche di formulazione della normativa riguardo alle specificazioni disciplinari per i singoli fabbricati

Riguardo nella ripartizione tra le analisi esplicitate dal nuovo PRGC e quelle da richiedere successivamente agli operatori., il livello di dettaglio raggiunto pare essere il limite massimo affinché i testi rimangano maneggevoli, ma al contempo l'analisi consenta interventi anche tramite D.I.A.

segue

VAS-GERMAGNO	segue	SCHEDA N° 2.3 /A
Obiettivo 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI Azione 2.3 CONTROLLO TIPOLOGICO E MORFOLOGICO DEGLI INSEDIAMENTI RADI E SPARSI		
MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:		
LIMITI E CONDIZIONI Tutti gli interventi sono subordinati a diversi gradi di prescrizioni tipologiche Gli interventi più complessi di riqualificazione sono subordinati a Piano di Recupero così come i cambi d'uso più rilevanti, con contenuti morfologici e tipologici pre-definiti, senza escludere interventi diretti più semplici sui fabbricati stessi Sono ammessi interventi solo nelle aree geologiche di classe II A		
MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI Le norme per ricostruzioni, accessori, pertinenze e per i limitati ampliamenti ammessi privilegiano la compatibilità ambientale, sia intesa come ricomposizione architettonica e paesaggistica, sia come ricerca di permeabilità del suolo e miglioramento dell'equilibrio energetico Le aree utilizzabili per parcheggi e autorimesse all'esterno di alcuni nuclei storici, in parte necessarie per gli utenti attuali, non sono localizzabili all'interno per non sconvolgere i peculiari equilibri di carattere morfologico; possono divenire più urgenti con lo sviluppo dei recuperi consentiti ed in caso di affermazione delle possibilità di conversione al terziario e all'agriturismo. Per sostenere il recupero del nucleo di Strevi si rende necessario adeguare il percorso di accesso al traffico veicolare, da limitare ai soli autorizzati		
INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI Azione 1.1 aggiornamento e piena ricognizione dei vincoli Azione 1.3 tutela paesaggistica aree agro-silvo-pastorali Azione 1.5 reinsediamento nei rustici e ricostruzione dei ruderi Azione 1.7 manutenzione rete stradale minore e sentieri Azione 2.5 riqualificazione aree urbane degradate Azione 2.6 nuovi insediamenti complementari con offerta di nuovi spazi pubblici Azione 3.2 nuovi parcheggi e autorimesse, pubblici e privati Azione 3.4 limitazioni accessi e parcheggi Quaggione		

VAS-GERMAGNO		SCHEDA N° 2.3 B	
Obiettivo 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI			
Azione 2.3 CONTROLLO TIPOLOGICO E MORFOLOGICO DEGLI INSEDIAMENTI RADII E SPARSI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Miglioramento condizioni insediative Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale	Possibile aumento del traffico e della domanda di parcheggi Diversificazione delle fonti di reddito	Rischio di una minor estensione dei recuperi accompagnata da interventi edilizi incongrui, con attenuazione degli effetti indicati
FAUNA	Incentivo alla presenza di specie di allevamento in alcuni nuclei Allontanamento di specie insediate nei ruderi	Possibile maggior disturbo alla fauna boschiva delle aree circostanti	Permanenza specie insediate nei ruderi
FLORA	Trascurabili nel quadro di insieme	Maggior cura dei boschi e dei pascoli	Trascurabili
SOTTOSUOLO	Trasformazioni compatibili	Trascurabili	Possibili interferenze con aree a rischio
ACQUE SUPERFICIALI	Trasformazioni compatibili e non rilevanti, compensate dal controllo sulla permeabilità di tutti i suoli	Controllabili	Possibili trasformazioni scorrette
ACQUE SOTTERRANEE	Trasformazioni compatibili e non rilevanti, compensate dal controllo sulla permeabilità di tutti i suoli	Controllabili	Minori possibilità di controllo
ARIA	Possibile marginale incremento delle emissioni per riscaldamento, ma con incentivazione di innovazioni qualitative	Diversa distribuzione locale dei flussi veicolari, in complessivo incremento, con saldo complessivo sulle emissioni da limitare governando gli accessi (e comunque attenuato dall'atteso miglioramento del parco veicoli)	Trascurabili nel quadro di insieme
CLIMA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Passivo: tutela delle immagini specifiche dei singoli nuclei e contesti relativi Attivo: esclusione di inserimenti incongrui	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Possibili alterazioni e perdita dei valori
AMBIENTE URBANO	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
AMBIENTE RURALE	Riqualificazione con specifica tutela della morfologia	Vedi "Uomo"	Possibili alterazioni e perdita dei valori
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Tutela estesa anche agli immobili privi di vincolo ex D.Lgs 42/04	Specifica testimonianza della stratificazione storica di rilevanza sovracomunale	Possibili alterazioni e perdita dei valori
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili nel quadro di insieme, ma con incentivazione di innovazioni positive	Trascurabili	Trascurabili

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 2. 4/A

Obiettivo 2 - RECUPERO , RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI
Azione 2.4. -CONSOLIDAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI MEDIANTE INTERVENTI PUNTUALI

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : - DESCRIZIONE

Individuazione di aree edificabili per insediamenti di completamento, soprattutto nel Capoluogo, assentibili mediante singolo intervento edilizio, per lo più convenzionato, con acquisizione di aree o benefici ad uso pubblico:

- in aree di Antica Formazione, più marginali e rade
- presso aree di Recente Formazione, su lotti già edificabili nel pre-vigente PRG, oppure in accoglimento di richieste puntuali
- possibilità di ampliamenti nelle aree consolidate di Recente Formazione

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Aree peri-urbane, un tempo coltivate, edificate, intercluse o prossime ad altre edificazioni

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : Parte I; 2.5, 2.6; 3.7, 3.8.1

Norme: Artt. 9 – 10 – 12 – 13 – 14 - 15

Tavole: 3/c-d, 5/b-c-d

Geologici: tav. 9 – Schede Monografiche

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Minore disponibilità di aree edificabili e conseguente stagnazione demografica

Minore dotazione di spazi pubblici, anche per l'improbabile procedura di esproprio con vincoli decaduti

ALTERNATIVE ESAMINATE

Cancellazione aree già edificabili ancora non utilizzate: ipotesi abbandonata, sia perché alcune aree sono state nel contempo in parte trasformate con il rilascio di concessioni in base al pre-vigente PRG, sia per lo scarso peso complessivo, ulteriormente ridimensionato con i nuovi volumi assegnati (più consoni all'equilibrio ambientale dei luoghi) e con le imposizioni di cessioni di aree ad uso pubblico

Assoggettamento di tutte queste aree edificabili a SUE: ipotesi abbandonata per la sproporzione tra i costi procedurali e gli obiettivi pubblici da tutelare (aree e servitù ad uso pubblico; controllo tipologico-formale), in parte altrimenti conseguibili stante la ridotta estensione delle singole aree, spesso con singole proprietà.

Varie alternative riguardo alle quantità di edificazione da assegnare, sia per gli ampliamenti che per le nuove costruzioni.

La Revisione del PRG accoglie tutte le richieste presentate dai privati, escluse solo quelle remote rispetto alle aree urbane

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Assoggettamento di gran parte degli interventi a Convenzioni per la cessione o l'assoggettamento di aree o servitù ad uso pubblico.

Prescrizioni di carattere tipologico e morfologico, esplicitate direttamente nelle Norme del PRG

Aspetti geologici: alcune aree richiedono specifiche cautele, esplicitate nelle "SCHEDE MONOGRAFICHE"

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Reperimento perequativo marginale di spazi ed opere pubbliche, necessari anche al servizio degli insediamenti preesistenti; previsione di giardini alberati; invito alla limitazione dei consumi e delle dispersioni energetiche; invito al contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI.

Tutte le altre azioni dell'Obiettivo 2

Azione 3.2 – nuovi parcheggi, pubblici e privati

VAS-GERMAGNO		SCHEMA N° 2. 4/B	
Obiettivo 2 - RECUPERO , RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI			
Azione 2.4. – CONSOLIDAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI MEDIANTE INTERVENTI PUNTUALI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Miglioramento condizioni abitative in un ambiente urbano qualificato	Possibile aumento del traffico e della domanda di parcheggi Consolidamento demografico e incremento dei servizi	Rischi di completamento disorganico e di minor consolidamento demografico
FAUNA	Allontanamento di specie insediate nei terreni marginali ex-agricoli	Trascurabili	Minore estensione aree con allontanamento specie insediate
FLORA	Soppressione di porzioni di territorio vegetale	Trascurabili nel quadro di insieme	Minore estensione delle aree da trasformare
SOTTOSUOLO	Compatibili in quanto verificati dagli studi geologici con particolare approfondimento per aree GER 9, 10, 11, 12	Trascurabili	Trascurabili nel quadro di insieme
ACQUE SUPERFICIALI	Alterazione dei deflussi generalmente accettabili ma con particolari cautele per le aree GER 9, 10, 11, 12	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischio di interventi scorretti
ACQUE SOTTERRANEE	Modificazione dei deflussi, generalmente accettabili ma con opportune precauzioni per le aree GER 9, 10, 11, 12	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischio di interventi scorretti
ARIA	Possibile marginale incremento delle emissioni per riscaldamento, compensato dalla miglior efficienza degli edifici e degli impianti	Diversa distribuzione locale dei flussi veicolari, in complessivo incremento, con saldo marginale sulle emissioni (comunque attenuato dall’atteso miglioramento del parco veicoli)	Minore trasformazione
CLIMA	Trasformazione del micro-clima locale, da agricolo/peri-urbano ad urbano rado, mitigato dai giardini piantumati	Trascurabili nel quadro di insieme	Minore trasformazione
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Passivo: trasformazione controllata dei margini peri-urbani, da ex-agricoli ad edificati con bassa densità edilizia e controllo tipologico e morfologico. Attivo: alcune limitazioni dagli attuali margini urbani	Diversa percezione complessiva del centro abitato	Saturazione disordinata dei margini dell’abitato; possibile evoluzione spontanea a bosco di parte delle aree ex-agricole, con limitazioni alla visibilità attiva e passiva del nucleo storico.
AMBIENTE URBANO	Offerta di spazi pubblici ai margini del centro storico	Consolidamento complessivo dell’armatura urbana, come premessa la pieno recupero funzionale del centro storico	Rischi di completamento disorganico del centro storico e di minor consolidamento demografico
AMBIENTE RURALE	Trasformazione di aree peri-urbane già abbandonate dalle coltivazioni	Trascurabili nel quadro di insieme	Possibile evoluzione spontanea a bosco di parte delle aree ex-agricole
			segue

VAS-GERMAGNO		segue	SCHEDA N° 2.4 /B
Obiettivo 2 - RECUPERO , RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI			
Azione 2.4. – CONSOLIDAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI MEDIANTE INTERVENTI PUNTUALI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
PATRIMONIO STORICO- ARTISTICO- CULTURALE	Trascurabili	Consolidamento complessivo dell’armatura urbana, come premessa al pieno recupero funzionale del centro storico	Possibile rafforzamento delle tendenze all’abbandono del centro storico, per carenza di sviluppo socio-economico complessivo
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Rumore: trasformazioni puntuali del quadro acustico locale , da agricolo/peri-urbano ad urbano rudo, mitigato dai giardini pantumati e dai paramenti murari e serramenti Energia: installazione di nuovi impianti di consumo termico ed elettrico, mitigata dalle innovazioni tecnologiche tipiche delle nuove costruzioni	Trascurabili nel quadro di insieme	Minori trasformazioni

VAS-GERMAGNO	SCHEDA N° 2. 5./A
Obiettivo 2 - RECUPERO , RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI Azione 2.5.- RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE DEGRADATE AI MARGINI DEL CAPOLUOGO (SUE 3 E SUE 6)	
Scheda complementare alla scheda 3.2 “nuovi parcheggi, pubblici e privati”, per gli aspetti generali sui parcheggi	
AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G.: – DESCRIZIONE Trasformazione organica di aree attualmente già utilizzate con costruzioni e manufatti spuri e non adeguati al valore ambientale dei siti	
CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE <ul style="list-style-type: none">- Area SUE 3 – p.zza Cane, via S. Maria, p.zza De Ambrosi: piazzale prospiciente l’edificio sacro, in parte soprastante all’alveo intubato del rio Migliarea, variamente occupato da manufatti ed edifici casuali- Area SUE 5 – via Santa Lucia : piede del versante collinare presso l’alveo intubato del rio Migliarea, in parte occupato da autorimesse precarie e dissonanti	
RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G. Relazione : Parte I; 2.5, 2.6; 3.7, 3.8.1 Norme: Artt. 10 e 17 Tavole: 3/c-d Geologici: Schede Monografiche GER 4 – 8	
TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE Trasformazioni parziali e disorganiche, senza positivo coinvolgimento dei privati; in via Santa Lucia ulteriore degrado per l’improbabile procedura di esproprio con vincoli decaduti	
ALTERNATIVE ESAMINATE <ul style="list-style-type: none">- Area SUE 3 – p.zza Cane, via S. Maria, p.zza De Ambrosi: diverse ipotesi di assegnazione di volumi e di mix funzionale, anche in relazione dell’approfondimento sui vincoli di natura idrogeologica- Area SUE 5 – Santa Lucia. Conferma del vincolo a parcheggio pubblico tramite esproprio, abbandonata perché improbabile ed onerosa (maggiorazione indennizzo per reiterazione vincolo)	
MODALITA’ DI ATTUAZIONE DELL’AZIONE PREVISTA:	
- LIMITI E CONDIZIONI Assoggettamento a Piano Esecutivo, con ulteriore approfondimento del quadro di compatibilità ambientale, sia riguardo alle prescrizioni di carattere tipologico e morfologico, più in generale connesse al controllo degli esiti paesaggistici degli interventi consentiti, sia riguardo alla compatibilità con l’alveo del rio Migliarea ed alle seguenti mitigazioni e compensazioni Ulteriori indagini geotecniche: vedi “SCHEDE MONOGRAFICHE” GER 4, 8	
- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI Ridistribuzione perequativa dei diritti volumetrici privati e ripartizione degli oneri per la qualificazione ambientale e funzionale delle aree tra i soggetti pubblici e privati, finalizzata ad un recupero complessivo del contesto degli interventi	
- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI Tutte le altre azioni dell’Obiettivo 2 Azione 3.2 – nuovi parcheggi, pubblici e privati	

VAS-GERMAGNO		SCHEMA N° 2.5. /B	
Obiettivo 2 - RECUPERO , RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI			
Azione 2.5.- RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE DEGRADATE AI MARGINI DEL CAPOLUOGO			
Scheda complementare alla scheda 3.2 “nuovi parcheggi, pubblici e privati”, per gli aspetti generali sui parcheggi			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Riqualificazione di porzioni significative dell’ambiente urbano Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale	Marginale aumento del traffico e della domanda di parcheggi Diversificazione delle fonti di reddito	Permanenza di situazioni di degrado in aree significative per il Capoluogo
FAUNA	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
FLORA	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
SOTTOSUOLO	Trasformazione finalizzata anche al consolidamento del versante per il SUE 6 e ad una migliore regimazione delle acque per il SUE 3	Trascurabili con progettazione corretta	SUE 3: possibili criticità della vecchia tombinatura SUE 6: rischi di aggravamento dello scollamento della coltre di copertura in atti
ACQUE SUPERFICIALI	Regimazione controllata	Trascurabili con progettazione corretta	Rischi di fenomeni negativi
ACQUE SOTTERRANEE	Regimazione controllata	Trascurabili con progettazione corretta	Rischi di fenomeni negativi
ARIA	Possibile marginale incremento delle emissioni per riscaldamento, compensato dalla miglior efficienza degli edifici e degli impianti	Tendenziale miglioramento della qualità dell’area nelle aree edificate, sia per la dislocazione delle autorimesse e dei parcheggi sia per la miglior conservazione dei veicoli	Peggioramento delle condizioni attuali
CLIMA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/ PASSIVO	Passivo: riqualificazione di aree con visibilità a breve raggio ma localmente importante Attivo: S.Maria. miglior affaccio verso valle	Miglior percezione complessiva del centro abitato	Permanenza di situazioni di degrado in aree significative per il Capoluogo
AMBIENTE URBANO	Offerta di spazi urbani qualificati nei pressi del centro storico	Consolidamento complessivo dell’armatura urbana, come premessa al pieno recupero funzionale del centro storico	Permanenza di situazioni di degrado in aree significative per il Capoluogo
AMBIENTE RURALE	Nulli	Trascurabili	Nulli
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Predisposizione di spazi idonei per la ricollocazione di manufatti storici (ex lavatoio, Monumento dedicato ad A. Cane)	Valorizzazione della chiesa di S. Maria Consolidamento complessivo dell’armatura urbana, come premessa al pieno recupero funzionale del centro storico	Permanenza di situazioni di degrado in prossimità di monumenti storici

segue

VAS-GERMAGNO		segue		SCHEDA N° 2.5. /B
Obbiettivo 2 - RECUPERO , RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI				
Azione 2.5 – RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE DEGRADATE AI MARGINI DEL CAPOLUOGO				
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”	
	DIRETTI	INDIRETTI		
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili	

VAS-GERMAGNO **SCHEDA N° 2.6/A**

Obiettivo 2 - RECUPERO, RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI

Azione 2.6 - NUOVI INSEDIAMENTI COMPLEMENTARI AL CAPOLUOGO, CON OFFERTA DI SPAZI PUBBLICI (SUE 1-2-4-5)

Scheda complementare alla scheda 3.2 “nuovi parcheggi, pubblici e privati”, per gli aspetti generali sui parcheggi

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : - DESCRIZIONE

Individuazione di aree edificabili per insediamenti complementari alla struttura urbana del Capoluogo, subordinate a Strumenti Urbanistici Esecutivi, con acquisizione di aree ad uso pubblico, in prevalenza a destinazione residenziale (SUE1, SUE2, SUE5) ed in parte solo per autorimesse e parcheggi (SUE4)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Aree peri-urbane con pendenze differenziate, in parte coltivate, parzialmente interessate da edificazioni (SUE 1)

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : Parte I; 2.5, 2.6; 3.7, 3.8 Norme: Artt. 9, 10 e 16

Tavole: 3/c-d

Geologici: Schede Monografiche GER 2, 3, 5, 6

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Minore disponibilità di aree edificabili residenziali e conseguente stagnazione demografica

Minore dotazione di parcheggi e di spazi pubblici, anche per l'improbabile procedura di esproprio con vincoli decaduti

ALTERNATIVE ESAMINATE

Si sono considerate diverse alternative in termini di dimensionamento delle aree (estensione e densità), mentre non sono emerse significative alternative riguardo alle localizzazioni: infatti le aree a monte dell'abitato, in direzione Nord e Nord-Est risultano altimetricamente discontinue rispetto al Capoluogo ed in parte più esposte paesaggisticamente.

La Revisione del PRG accoglie tutte le richieste presentate dai privati, escluse solo quelle remote

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Assoggettamento a Strumento Urbanistico Esecutivo, con ulteriore approfondimento del quadro di compatibilità ambientale, sia riguardo alle prescrizioni di carattere tipologico e morfologico, più in generale connesse al controllo degli esiti paesaggistici degli interventi consentiti, sia riguardo al completamento preliminare delle urbanizzazioni primarie ed alle seguenti mitigazioni e compensazioni

Ulteriori indagini geotecniche: vedi “SCHEDE MONOGRAFICHE” GER 2, GER 3, GER 5, GER 6

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Reperimento perequativo degli spazi pubblici necessari, anche al servizio degli insediamenti preesistenti; previsione di giardini alberati; limitazione dei consumi e delle dispersioni energetiche; contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Tutte le altre azioni dell'Obiettivo 2

Azione 3.1 – nuova strada per Loreglia

Azione 3.2 – nuovi parcheggi, pubblici e privati

VAS-GERMAGNO		SCHEDA N° 2.6 /B	
Obiettivo 2 - RECUPERO , RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI			
Azione 2.6 – NUOVI INSEDIAMENTI COMPLEMENTARI AL CAPOLUOGO , CON OFFERTA DI SPAZI PUBBLICI (SUE 1-2-4-5)			
Scheda complementare alla scheda 3.2 “nuovi parcheggi, pubblici e privati”, per gli aspetti generali sui parcheggi			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Miglioramento condizioni abitative in un ambiente urbano riqualificato Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale	Possibile aumento del traffico e della domanda di parcheggi Diversificazione delle fonti di reddito	Rischi di completamento disorganico del centro storico e di minor consolidamento demografico
FAUNA	Allontanamento di specie insediate nei terreni marginali ex-agricoli del centro	Trascurabili	Permanenza specie insediate
FLORA	Soppressione di suolo vegetale, ma in un quadro di controllo complessivo della sistemazione finale a prevalenza verde.	Trascurabili nell’insieme	Minor trasformazione
SOTTOSUOLO	Compatibili in quanto verificati dagli studi geologici con particolare approfondimento per aree GER 5, 6; comunque da consolidare	Trascurabili	Rischi di instabilità per le aree GER 5 e GER 6
ACQUE SUPERFICIALI	Alterazione dei deflussi generalmente accettabili, ma con particolari cautele	Trascurabili nel quadro di insieme	Permanenza attuali equilibri
ACQUE SOTTERRANEE	Modificazione dei deflussi, generalmente accettabili, ma con opportune precauzioni	Trascurabili nel quadro di insieme	Permanenza attuali equilibri
ARIA	Possibile marginale incremento delle emissioni per riscaldamento, compensate dalla miglior efficienza degli edifici e degli impianti	Possibili incremento delle emissioni da traffico veicolare	Minor trasformazione
CLIMA	Trasformazione del micro-clima locale , da agricolo/peri-urbano ad urbano rado, mitigato dai giardini piantumati	Trascurabili nel quadro di insieme	Minore trasformazione
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Passivo: trasformazione controllata dei margini peri-urbani, da ex-agricoli ad edificati con bassa densità edilizia e controllo tipologico e morfologico. Attivo: alcune limitazioni dagli attuali margini urbani, compensate dai nuovi percorsi	Diversa percezione complessiva del centro abitato	Saturazione disordinata dei margini più interni dell’abitato; possibile evoluzione spontanea a bosco di parte delle aree ex-agricole, con limitazioni alla visibilità attiva e passiva del nucleo storico.
AMBIENTE URBANO	Offerta di spazi pubblici ai margini del centro storico	Consolidamento complessivo dell’armatura urbana, come premessa la pieno recupero funzionale del Capoluogo	Rischi di completamento disorganico del centro storico e di minor consolidamento demografico
AMBIENTE RURALE	Trasformazione di aree peri-urbane, in parte già abbandonate dalle coltivazioni	Trascurabili nel quadro di insieme	Possibile evoluzione spontanea a bosco di parte delle aree ex-agricole

segue

VAS-GERMAGNO		segue	SCHEDA N° 2.6 /B
Obbiettivo 2 - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI			
Azione 2.6 – NUOVI INSEDIAMENTI COMPLEMENTARI AL CAPOLUOGO, CON OFFERTA DI SPAZI PUBBLICI			
Scheda complementare alla scheda 3.2 “nuovi parcheggi, pubblici e privati”, per gli aspetti generali sui parcheggi			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
PATRIMONIO STORICO- ARTISTICO- CULTURALE	Trascurabili	Consolidamento complessivo dell’armatura urbana, come premessa al pieno recupero funzionale del Capoluogo	Possibile rafforzamento delle tendenze all’abbandono del Capoluogo, per carenza di sviluppo socio-economico complessivo
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Rumore: trasformazione del quadro acustico locale , da agricolo/peri-urbano ad urbano rado, mitigato dai giardini piantumati e dai paramenti murari e serramenti Energia: installazione di nuovi impianti di consumo termico ed elettrico, mitigata dalle innovazioni tecnologiche tipiche delle nuove costruzioni	Trascurabili nel quadro di insieme	Minori trasformazioni

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 2.7A

Obiettivo 2 - RECUPERO , RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI

Azione 2.7 - FORMAZIONE CENTRO SPORTIVO INTERCOMUNALE

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : – DESCRIZIONE

Localizzazione in Germagno, lungo la Strada Provinciale per Loreglia, degli investimenti della Comunità Montana per la formazione del centro sportivo intercomunale

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Area boscata a media pendenza a mezza costa sul versante sinistro della Valle Strona a valle della Strada Provinciale, sita tra gli alvei dei rii Carsons e Pontegrande; l'area include le sorgenti del rio Pisciarello

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione: 2.5 – 2.11

Norme: art. 10 e 26

Tavole: 3/c

Geologici: tav. 9

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Carenza di attrezzature sportive nell'insieme dei Comuni dell'Alta Valle Strona e scarsità di suoli idonei pianeggianti ed accessibili

ALTERNATIVE ESAMINATE

Non risultano altre aree nel territorio comunale

La ricerca di altro sito in altro comune non ha dato esiti positivi

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Necessità di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto, data la sensibilità del sito, con approvazione a livello provinciale

Attenzione alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e al tracciato stradale minore parallelo a valle alla Strada Provinciale

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Mitigazioni specifiche nelle modalità di intervento, sia riguardo alla limitazione ed al controllo dei movimenti di terra e della vegetazione sostitutiva, sia riguardo alle tipologie, tecnologie e materiali degli impianti sportivi e connessi parcheggi ed edifici di servizio

Data l'incidenza cumulativa delle trasformazioni del suolo e dell'ambiente circostante, che andranno a rafforzare il peso dei disturbi antropici lungo la direttrice longitudinale di mezza costa (già gravata dagli abitati di Germagno, Chesio, Loreglia ecc.), in parallelo al disturbo ambientale determinato dalla direttrice di Fondovalle, si pone l'opportunità di valutare un intervento compensativo significativo in termini di mantenimento ripristino dei corridoi biologici tra valle e monte, cioè tra l'habitat dell'alveo dello Strona, gli habitat di versante e quelli di crinale (indicativamente in parallelo ad una congiungente ideale tra le località Crosa-Strevi-Guancio: vedi allegato 2)

Tale corridoio biologico potrà comportare l'interramento con gallerie artificiali delle strade provinciali, coniugabile con eventuali esigenze di messa in sicurezza di alcuni tratti delle stesse

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Tutte le azioni dell'Obiettivo 0, di competenza sovracomunale

3.1 – nuova strada per Loreglia (circonvallazione Ovest)

VAS-GERMAGNO		SCHEDA N° 2.7 /B	
Obiettivo 2 - RECUPERO , RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI			
Azione 2.7 - FORMAZIONE CENTRO SPORTIVO INTERCOMUNALE			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Offerta di servizi sportivi a livello intercomunale	Sostegno al consolidamento sociale e demografico Aumento del traffico locale	Conferma della dipendenza da Omegna
FAUNA	Allontanamento specie insediate nell'area e nei dintorni	Ulteriore disturbo al corridoio biologico valle-monte	Permanenza equilibrio attuale
FLORA	Soppressione di suoli boschivi, con parziale reintegro di vegetazione in loco	Maggiore fragilità boschi circostanti	Permanenza equilibrio attuale
SOTTOSUOLO	Trasformazioni di rilevante portata da attenuare e controllare in fase di VIA e di progettazione	Possibili criticità da valutare con appositi studi	Permanenza equilibrio attuale
ACQUE SUPERFICIALI	Trasformazioni di rilevante portata da attenuare e controllare in fase di VIA e di progettazione che coinvolge le sorgenti del rio Pisciarello e marginalmente i rii Carsone e Pontegrande	Possibili criticità da valutare con appositi studi	Permanenza equilibrio attuale
ACQUE SOTTERRANEE	Trasformazioni di rilevante portata da attenuare e controllare in fase di VIA e di progettazione	Possibili criticità da valutare con appositi studi	Permanenza equilibrio attuale
ARIA	Minore apporto positivo per riduzione della vegetazione	Emissioni da traffico in dimensioni assolute non rilevanti	Permanenza equilibrio attuale
CLIMA	Alterazioni limitabili con opportune cautele progettuali	Trascurabili nel quadro di insieme	Permanenza equilibrio attuale
PAESAGGIO: ATTIVO/ PASSIVO	Passivo: significativa alterazione, visibile anche da luoghi remoti, mitigabile con opportune cautele progettuali Attivo; maggiore vista a seguito della limitazione della vegetazione	Qualificazione complessiva della Valle Strona, positiva o negativa in esito ai risultati progettuali	Permanenza equilibrio attuale
AMBIENTE URBANO	Nulli	Qualificazione complessiva della valle Strona e di Germagno in particolare	Nulli
AMBIENTE RURALE	Nulli	Nulli	Nulli
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Nulli	Nulli	Nulli
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Rumore: aumento emissioni, contenibile solo con norme comportamentali per attività all'aperto Energia: consumi per spogliatoi ed edifici di servizio, riducibili con cautele progettuali	Trascurabili nel quadro di insieme	Permanenza equilibrio attuale

VAS-GERMAGNO	QUADRO DELL'OBIETTIVO 3
OBIETTIVO 3:	
3 – MOBILITA' SOSTENIBILE	
descrizione Si intende coniugare la fluidificazione della mobilità veicolare, necessaria per lo sviluppo della comunità locale, con: <ul style="list-style-type: none"> - la disciplina dello stazionamento dei veicoli - il controllo sugli afflussi intensivi di carattere turistico - l'incentivazione della mobilità alternativa (trasporto collettivo, percorsi ciclo-pedonali) - la compatibilità ambientale dei tracciati e dei manufatti 	

AZIONI: indice delle schede seguenti	Azioni che richiedono ulteriore valutazione ambientale in fase esecutiva, e relativa competenza
3.1 nuova strada per Loreglia (circonvallazione Ovest)	Si, comunale (1° lotto) e provinciale (2° lotto)
3.2 nuovi parcheggi e autorimesse, pubblici e privati (v. anche azione 1.8)	Si, comunale, SUE e progetti pubblici
3.3 limitazioni accessi e parcheggi Quaggione	No
3.4 mitigazione paesaggistica circonvallazione nord	No
3.5 individuazione, tutela e gestione dei percorsi ciclo-pedonali (vedi azione 1.7)	No

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 3.1 /A

Obbiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Azione 3.1 - NUOVA STRADA PER LOREGLIA (CIRCONVALLAZIONE OVEST):

1° LOTTO = opera di competenza comunale, a servizio di nuovi insediamenti

2° LOTTO = opera di competenza provinciale, di interesse intercomunale, come percorso complementare Omegna-Loreglia e come possibile arroccamento d'emergenza rispetto alla SP di Fondovalle

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : - DESCRIZIONE

Previsione di un diverso tracciato per la possibile circonvallazione Ovest, in parte connesso con i nuovi insediamenti del SUE 4 e 5 e con i tracciati storici di via Molino e di via Carsone, da definire (anche come approfondimento della compatibilità ambientale) con l'Amministrazione Provinciale, trattandosi di variante alla SP per Loreglia, attualmente passante per il tessuto antico del Capoluogo, con strettoie e svolte cieche pericolose per i pedoni ed inadeguate al transito di veicoli pesanti, nonché con il tendenziale aumento del traffico leggero, in particolare in caso di realizzazione del Centro Sportivo Intercomunale

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Pendici ex-agricole a valle dell'abitato del capoluogo, a mezza costa nel versante sinistro della Alta Valle Strona, con pendenze più accentuate nel tratto a Nord

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : 1.2, 2.4; 2.5, 2.6; 3.8, 3.10

Norme: Artt. 11, 16, 18, 28

Tavole: 3/c

Geologici: tav. 9 – Schede Monografiche GER 5 e 6

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Minori probabilità di realizzazione del tracciato previsto, sia per le sue caratteristiche geo-pedologiche, sia per la mancanza di connessione con il processo di urbanizzazione locale

ALTERNATIVE ESAMINATE

Soppressione del tracciato, con riduzione del percorso per Loreglia alternativo alla sola circonvallazione Nord (recentemente ultimata), e con limitazione del nuovo tracciato ai soli SUE 4 e 5 (come strada cieca e di raccordo con le via Mulino e Carsone): scartata perché il percorso a Nord-Est è piuttosto tortuoso e con pendenze elevate, e grava comunque su tratti di strada urbana stretti e privi di marciapiede come via Cane e Santa Lucia

Variazioni di dettaglio del nuovo tracciato (comunque da approfondire in fase di progettazione specifica)

Si è considerata inoltre l'ipotesi di allargare via Loreglia (AFK3, art. 12 delle N.T.A.) per adeguare l'attuale tracciato della SP all'interno del tessuto storico mediante un Piano di Recupero che interessa i fabbricati 9 e 10 (vedi tav. 5/d)

segue

VAS-GERMAGNO	segue	SCHEDA N° 3.1 /A
<u>Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE</u> Azione 3.1 - NUOVA STRADA PER LOREGLIA (CIRCONVALLAZIONE OVEST):		
1° LOTTO = opera di competenza comunale, a servizio di nuovi insediamenti 2° LOTTO = opera di competenza provinciale, di interesse intercomunale, come percorso complementare Omegna-Loreglia e come possibile arroccamento d'emergenza rispetto alla SP di Fondovalle		
MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:		
- LIMITI E CONDIZIONI 1° lotto: connessione con l'attuazione dei SUE 4 e 5, sia per l'acquisizione di parte delle aree, sia per l'esecuzione di parte dell'opera; ulteriore approfondimento della valutazione ambientale a scala comunale Cautele geologiche previste dalle "SCHEDE MONOGRAFICHE" GER 5 e GER 6 2° lotto: ricerca di un corretto superamento dei problemi plani-altimetrici di tracciato e del conseguente impatto dell'opera, con il determinante consenso ed apporto, tecnico e finanziario, dell'Amministrazione Provinciale, con ulteriore approfondimento della valutazione ambientale di competenza provinciale, anche sotto il profilo geologico trattandosi di area classificata III B4		
- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI Aspetti geologici in relazione alla pericolosità media rilevata dagli elaborati della Revisione del PRGC Formazione di marciapiedi e/o banchine ciclo-pedonali ai lati, soprattutto verso le aree edificate ed edificabili; progettazione definitiva ed esecutiva attenta all'inserimento paesaggistico, soprattutto riguardo al trattamento dei rilevati e degli eventuali viadotti, con prevalenza delle sistemazioni di tipo vegetale; con particolare attenzione alla formazione di micro corridoi biologici		
- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI Azione 2.2 – controllo tipologico e morfologico del centro storico Azione 2.5 – nuovi insediamenti complementari, con offerta di spazi pubblici Azione 2.7 – formazione centro sportivo intercomunale Azione 3.2 – nuovi parcheggi, pubblici e privati		

VAS-GERMAGNO		SCHEMA N° 3.1 /B	
Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE			
Azione 3.1 - NUOVA STRADA PER LOREGLIA (CIRCONVALLAZIONE OVEST) (1° e 2° LOTTO)			
1° LOTTO = opera di competenza comunale, a servizio di nuovi insediamenti			
2° LOTTO = opera di competenza provinciale, di interesse intercomunale, come percorso complementare Omegna-Loreglia e come possibile arroccamento d'emergenza rispetto alla SP di fondovalle			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Possibilità di miglioramento della mobilità intercomunale, con aumento del traffico, e contestuale aumento della vivibilità e sicurezza pedonale nel Capoluogo (fino ad una possibile parziale pedonalizzazione)	Trasferimento di parte dei flussi Omegna-Loreglia dalla SP di Fondovalle Possibile aumento del traffico e della domanda di parcheggi Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale, con diversificazione delle fonti di reddito	Permanenza del traffico per Loreglia nel all'interno del Capoluogo
FAUNA	Possibile allontanamento di specie insediate nei terreni marginali ex-agricoli del centro	Trascurabili	Permanenza specie insediate
FLORA	Sottrazione di parte del suolo ex agricolo ai margini del Centro	Trascurabili nel quadro di insieme	Permanenza degli attuali equilibri
SOTTOSUOLO	Rischio di aggravamento della instabilità dei suoli da eliminare mediante interventi specifici individuati mediante studi di approfondimento	Controllabili mediante gli interventi specifici	Limitati rischi di smottamenti in aree marginali
ACQUE SUPERFICIALI	Alterazioni da controllare con specifiche cautele	Controllabili	Trascurabili
ACQUE SOTTERRANEE	Alterazioni da controllare con specifiche cautele	Controllabili	Trascurabili
ARIA	Potenziabile decremento delle emissioni (a parità di traffico complessivo) per la linearità del percorso rispetto all'attuale Le maggiori emissioni conseguenti all'incremento del traffico complessivo dovrebbero trovare compensazione nel miglioramento del parco veicoli	Possibilità di miglioramento della qualità dell'aria all'interno del Capoluogo	Maggiori probabilità di permanenza del problema all'interno del Capoluogo
CLIMA	Possibile trasformazione del micro-clima locale, da agricolo a peri-urbano, mitigato dalle sistemazioni a verde ai margini del tracciato	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Passivo: trasformazione dei margini peri-urbani ex-agricoli, mitigata dalla progettazione di dettaglio dei manufatti, dei rilevati e dei bordi stradali Attivo: possibile formazione di nuovo percorso con visibilità verso l'Alta Valle Strona	Controllabili, se la progettazione di dettaglio riesce a mitigare l'impatto specifico dell'opera	Evoluzione spontanea a bosco delle aree ex-agricole.

segue

VAS-GERMAGNO		segue	SCHEDA N° 3.1 /B
Obbiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE			
Azione 3.1 - NUOVA STRADA PER LOREGLIA (CIRCONVALLAZIONE OVEST) (1° e 2° LOTTO)			
1° LOTTO = opera di competenza comunale, a servizio di nuovi insediamenti			
2° LOTTO = opera di competenza provinciale, di interesse intercomunale, come percorso complementare Omegna-Loreglia e come possibile arroccamento d'emergenza rispetto alla SP di fondovalle			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
AMBIENTE URBANO	Possibile miglioramento della mobilità ed accessibilità, diminuzione del traffico veicolare nel centro storico	Possibilità di riqualificazione complessiva del Capoluogo	Minori possibilità di miglioramento della mobilità e quindi di riqualificazione del Capoluogo
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Trascurabili	Possibilità di aumento della vivibilità e sicurezza pedonale all'interno del Capoluogo, e quindi di riqualificazione complessiva dell'abitato	Permanenza del traffico per Loreglia all'interno del Capoluogo
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Rumore: possibile trasferimento di parte del rumore da traffico dal Capoluogo al margine Ovest dell'abitato, mitigato dalla maggiore linearità del tracciato Energia: decremento dei consumi (a parità di traffico complessivo) per la linearità del percorso rispetto all'attuale Le maggiori percorrenze conseguenti all'incremento del traffico complessivo dovrebbero trovare compensazione nel miglioramento del parco veicoli	Rumore: estensione delle aree boschive disturbate, a valle del possibile nuovo tracciato	Rumore. permanenza del problema nel centro storico

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 3.2 /A

Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Azione 3.2 – NUOVI PARCHEGGI, PUBBLICI E PRIVATI

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : - DESCRIZIONE

Individuazione di aree destinate a parcheggi pubblici, in parte all'interno di S.U.E. obbligatori, con possibilità edificatorie, e di aree per parcheggi ed autorimesse private, per lo più condominiali e seminterrate, subordinate a S.U.E.(facoltativi), in parte nel sottosuolo di aree pubbliche, a verde e/o parcheggio: in parte ricadente nella precedente azione 1.8

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Aree per lo più ex-agricole ai margini dell'abitato del capoluogo e dei nuclei sparsi, meglio descritte insieme agli ambiti ed ai reparti di appartenenza, nei titoli III, IV e VI delle Norme

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : 1.6; 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 3.6, 3.8, 3.11

Norme: Art. 7; Artt. 12, 13, 16, 17, 18; art. 28

Tavole: 3/c – 5/b

Geologici: tav. 9 – Schede Monografiche

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Congestione delle aree stradali disponibili, ingombro di cortili e giardini con veicoli, tendenza alla realizzazione di autorimesse precarie e/o abusive, diffusione capillare dei percorsi carrabili e del ricovero di autovetture

ALTERNATIVE ESAMINATE

Data l'oggettiva rilevanza del problema, non si sono esaminate alternative radicali

Diverse declinazione dei meccanismi normativi

Dettaglio delle localizzazioni

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Modalità attuative in prevalenza tramite SUE

Delimitazioni planimetriche, derivanti da considerazioni geo-pedologiche, ambientali e paesaggistiche

Limiti dimensionali di pertinenzialità per i parcheggi e le autorimesse private.

Raccolta e depurazione delle acque di lavaggio e delle acque di prima pioggia

Verifiche di fattibilità geologica: vedi schede GER 4, GER 5 e GER 8 (con ulteriori indagini geo-tecniche); approfondimenti da effettuare per le altre aree

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Sinergia tra interventi pubblici e privati

Attenzione agli aspetti paesaggistici e ambientali, soprattutto nella progettazione del soprassuolo, delle pavimentazioni, degli arredi e dei rilevati, con prevalenza di sistemazioni vegetali

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Azione 1.4 – reinsediamento nei rustici e ricostruzione dei ruderi

Azione 1.8 – formazione di autorimesse interrate e seminterrate

Tutte le azioni dell'obiettivo 2 (con minor attinenza solo per la 2.1)

Le altre azioni dell'obiettivo 3

VAS-GERMAGNO		SCHEMA N° 3.2 /B	
Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE			
Azione 3.2 – NUOVI PARCHEGGI, PUBBLICI E PRIVATI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Più agevole e sicura conservazione dei veicoli (ancorché in parte dislocata dalle abitazioni) e conseguente miglioramento della mobilità e accessibilità, e contestuale aumento della vivibilità e sicurezza pedonale nelle aree edificate	Possibile aumento del traffico, ma con diminuzione delle percorrenze capillari. Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale, con diversificazione delle fonti di reddito	Congestione delle aree stradali disponibili, ingombro di cortili e giardini con veicoli, tendenza alla realizzazione di autorimesse precarie e/o abusive, diffusione capillare dei percorsi carrabili e del ricovero di autovetture
FAUNA	Allontanamento di specie insediate nei terreni da trasformare, ma con miglior controllo e concentrazione delle localizzazioni	Trascurabili nel quadro di insieme	Maggior diffusione delle aree di conflitto
FLORA	Diminuzione aree con vegetazione in piena terra, in parte sostituita da verde pensile ed in parte da pavimentazioni in prato armato Limitazione interventi scorretti	Trascurabili nel quadro di insieme	Alterazioni diffuse e disordinate
SOTTOSUOLO	Trasformazioni compatibili, con esclusione dei rischi insiti in autorimesse sparse ed in piazzali con alterazione dei versanti	Contenimento dei rischi di dissesto a monte e a valle	Rischi di alterazioni scorrette
ACQUE SUPERFICIALI	Minor permeabilità assoluta, ma in un quadro di controllo complessivo	Contenimento dei rischi di regimazioni scorrette	Rischi di regimazioni scorrette
ACQUE SOTTERRANEE	Trasformazioni compatibili e con controllo degli scarichi	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischi di alterazioni scorrette e di percolamenti incontrollati
ARIA	Tendenziale decremento delle emissioni (a parità di traffico complessivo) per la brevità e linearità dei percorsi (tranne che in fasi di carico-scarico) Le maggiori emissioni conseguenti all'incremento del traffico complessivo dovrebbero trovare compensazione nel miglioramento del parco veicoli	Tendenziale miglioramento della qualità dell'aria nelle aree edificate, sia per la dislocazione delle autorimesse e dei parcheggi, sia per la miglior conservazione dei veicoli	Peggioramento delle condizioni attuali, conseguente al complessivo aumento della motorizzazione
CLIMA	Peggioramenti del micro-clima locale conseguenti alle pavimentazioni (mitigabili dall'impiego di prato armato ed auto-bloccanti); miglioramenti conseguenti al ricovero di veicoli in autorimesse, soprattutto quando ricoperte con manto vegetale	Trascurabili nel quadro di insieme	Peggioramento delle condizioni attuali, conseguente al complessivo aumento della motorizzazione

segue

VAS-GERMAGNO		segue	SCHEDA N° 3.2 /
Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE			
Azione 3.2 – NUOVI PARCHEGGI, PUBBLICI E PRIVATI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
PAESAGGIO: ATTIVO/ PASSIVO	Passivo: possibile trasformazione controllata dei margini peri-urbani ex-agricoli, mitigato dalla progettazione di dettaglio di pavimentazioni, rilevati e coperture Attivo e passivo: miglioramento per l'ordinata collocazione e frequente copertura dei veicoli	Attivo e passivo: positivi per l'insieme del territorio comunale, mitigando l'impatto specifico delle opere con la progettazione di dettaglio	Passivo: evoluzione spontanea a bosco delle aree ex-agricole. Attivo e passivo: peggioramento delle condizioni attuali dello stoccaggio dei veicoli, conseguente al complessivo aumento della motorizzazione
AMBIENTE URBANO	Miglioramento della mobilità e accessibilità, e contestuale aumento della vivibilità e sicurezza pedonale nelle aree edificate	Riqualificazione complessiva delle aree edificate	Tendenziale peggioramento delle condizioni della mobilità e quindi minori possibilità di riqualificazione del Capoluogo
AMBIENTE RURALE	Trasformazione di aree peri-urbane già abbandonate dalle coltivazioni	Riqualificazione complessiva del contesto paesaggistico e migliori possibilità di controllo sulla accessibilità	Incremento di modalità scorrette di parcheggio e di circolazione
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Maggiori possibilità di tutela, grazie alla dislocazione dei veicoli	Possibilità di aumento della vivibilità e sicurezza pedonale nelle aree edificate, e quindi di fruibilità e riqualificazione complessiva del patrimonio	Peggioramento delle condizioni attuali, conseguente al complessivo aumento della motorizzazione
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Rumore ed energia. Contenimento (a parità di traffico complessivo) per la brevità e linearità dei percorsi (tranne che in fasi di carico-scarico) Gli incrementi di emissioni e consumi conseguenti all'incremento del traffico complessivo dovrebbero trovare compensazione nel miglioramento del parco veicoli	Rumore: tendenziale miglioramento nelle aree edificate, per la dislocazione delle autorimesse e dei parcheggi Energia: tendenziale risparmio nei consumi, per la miglior conservazione dei veicoli	Peggioramento delle condizioni attuali, conseguente al complessivo aumento della motorizzazione

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 3.3/A

Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Azione 3.3 – LIMITAZIONE ACCESSI E PARCHEGGI QUAGGIONE

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : – DESCRIZIONE

Contenimento delle previsioni di autorimesse e parcheggi nelle aree del Quaggione al solo fabbisogno connesso ai fabbricati ed ai visitatori dei giorni feriali, ed organizzazione di sbarramenti differenziati nei giorni festivi con effettivo afflusso di punta per trattenere i veicoli nei parcheggi posti a quota inferiore, con offerta di bus-navetta

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Vedi Relazione e Norme, da art. 12.12 a 12.16, da 14.5 a 14.7 e artt. 18 e 20

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione: 2.4 - 2.6 – 3.8

Norme: art. 28

Tavole: 3/c

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Mancando una previsione specifica, rischio di uso indiscriminato di parte dei pascoli come parcheggi nei giorni festivi di punta, sia pure temperato da iniziative volontaristiche di controllo (es. pedaggio)

ALTERNATIVE ESAMINATE

Limitazione permanente dell'accesso veicolare al Quaggione per i soli autorizzati, con bus-navetta per i visitatori, al momento non sostenibile economicamente

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Operazione attuabile comunque nei limiti di capacità dei parcheggi esistenti ed in progetto in località Cardello, Colla e Capoluogo, ed a condizione di trovare un equilibrio economico per il bus-navetta in un congruo numero di giorni festivi di punta

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Il disagio arrecato alle località a valle per il più intenso uso dei parcheggi è complessivamente compensato dal minor sviluppo dei percorsi veicolari globali; sono da valutare eventuali agevolazioni tariffarie per i residenti di tali località

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Azione 1.5 - insediamento agri-turistico Quaggione

Azione 1.8 – formazione di autorimesse interrate e seminterrate

Tutte le altre azioni dell'obiettivo 3

VAS-GERMAGNO **SCHEDA N° 3.3 /B**

Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE
Azione 3.3 – LIMITAZIONE ACCESSI E PARCHEGGI QUAGGIONE

SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Disincentivo ad una affluenza eccessiva nei giorni festivi di punta ed incentivo alla redistribuzione temporale della fruizione del Quaggione	Incentivo a mobilità alternativa all'automobile	Rischio di eccessiva concentrazione antropica festiva, con decadimento qualitativo della fruizione della montagna
FAUNA	Minore intensità del disturbo festivo	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischio di alterazioni permanenti dell'habitat
FLORA	Limitazione dei rischi di alterazione dei prati-pascoli	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischi di alterazione dei prati-pascoli
SOTTOSUOLO	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
ACQUE SUPERFICIALI	Limitazione dei rischi di alterazione dei prati-pascoli e conseguenti dilavamenti superficiali	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischi di alterazione dei prati-pascoli e conseguenti dilavamenti superficiali
ACQUE SOTTERRANEE	Limitazione dei rischi di percolazione di idrocarburi	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischi di percolazione di idrocarburi
ARIA	Limitazione delle emissioni nei giorni festivi di punta	Trascurabili nel quadro di insieme	Minori possibilità di limitazioni
CLIMA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Attivo: minor ingombro di autoveicoli in primo piano Passivo: minor estensione di veicoli parcheggiati sui prati-pascoli	Riqualificazione della fruizione visiva dell'insieme del sito	Rischio di alterazione dell'immagine complessiva del Quaggione
AMBIENTE URBANO	Trascurabili	Rischio di eccessiva domanda di parcheggi nel Capoluogo da contenere con ulteriori interventi gestionali	Trascurabili
AMBIENTE RURALE	Maggior tutela dei pascoli	Miglior conservazione degli equilibri agro-forestali	Rischio di alterazione dei prati-pascoli
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Maggior tutela del contesto per i nuclei storici	Riqualificazione complessiva del sito	Rischio di alterazione dell'immagine complessiva del Quaggione
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Contenimento energetico e confinamento delle emissioni rumorose	Trascurabili nel quadro di insieme	Rischio di sprechi energetici e di diffusione dei rumori molesti

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 3.4/A

Obbiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Azione 3.4 – MITIGAZIONE PAESAGGISTICA CIRCONVALLAZIONE NORD

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : – DESCRIZIONE

Completamento della recente realizzazione del tracciato della Circonvallazione Nord, via Manzetti, con opportuni interventi di rivestimento in pietra dei muri di sostegno e con creazione di una cortina vegetale

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

Margine settentrionale dell'abitato del Capoluogo (reparti AFK 3, AFK 4, AFC 1 e AFC 3), verso le pendici boscate piuttosto scoscese a monte, alquanto visibile sia da diverse postazioni prossime all'abitato, sia nella visione remota di insieme

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione: 2.10

Norme: art. 28

Tavole: 3/c

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Intervento non specificamente prescritto

ALTERNATIVE ESAMINATE

Sono possibili solo alternative di dettaglio nella progettazione esecutiva

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Limiti di disponibilità economica dell'Amministrazione Comunale

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Trattasi di intervento mitigativo

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Azione 1.3 – introduzione vincoli e criteri paesaggistici

Azione 2.2 – controllo tipologico e morfologico del centro storico

VAS-GERMAGNO		SCHEDA N° 3.4/B	
Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE			
Azione 3.4 – MITIGAZIONE PAESAGGISTICA CIRCONVALLAZIONE NORD			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA “AZIONE”
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Trascurabili	Fruizione più gradevole del sito	Trascurabili
FAUNA	Trascurabili	Possibilità di ripristino dei micro corridoi biologici	Trascurabili
FLORA	Marginale incremento specie vegetali	Trascurabili	Trascurabili
SOTTOSUOLO	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
ACQUE SUPERFICIALI	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
ACQUE SOTTERRANEE	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
ARIA	Trascurabili	Assorbimento di parte delle emissioni	Trascurabili
CLIMA	Miglioramento del microclima	Trascurabili nel quadro di insieme	Permanenza dell'alterazione
PAESAGGIO: ATTIVO/ PASSIVO	Attivo: parziali limitazioni in funzione delle nuove presenze arboree Passivo: riqualificazione di rilevanza urbana	Attivo: trascurabili Passivo: miglioramento complessivo dell'immagine del Capoluogo	Permanenza dell'alterazione
AMBIENTE URBANO	Miglioramento del contesto per i margini prossimi dell'abitato	Miglioramento complessivo dell'immagine	Permanenza dell'alterazione
AMBIENTE RURALE	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Ricomposizione del quadro di inserimento	Miglioramento complessivo dell'immagine	Permanenza dell'alterazione
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Rumore: possibilità di assorbimento di parte delle emissioni	Trascurabili nel quadro di insieme	Permanenza dell'alterazione

VAS-GERMAGNO

SCHEDA N° 3.5/A

Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Azione 3.5 – INDIVIDUAZIONE, TUTELA E GESTIONE DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI

AZIONE PREVISTA NELLA REVISIONE DEL P.R.G. : - DESCRIZIONE

Nell'ambito dell'azione 1.7 "manutenzione rete stradale minore", particolare attenzione viene posta sulla individuazione e sulla tutela della rete stradale minore pedonale e ciclo-pedonale, considerando anche che gran parte della viabilità minore carrabile sarà preclusa ai veicoli non-autorizzati; tali tracciati sono previsti, sia nelle aree di antica formazione (AFK 4), sia in alcune aree marginali del Capoluogo (AFC 1, AFC 2, AFC 3 e RFC 2), sia nelle aree agricole extraurbane

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

(intero territorio comunale, descritto nella Relazione, parte I, e negli elaborati Geologici)

RIMANDI AGLI ALTRI ELABORATI DELLA REVISIONE DEL P.R.G.

Relazione : Parte I; 2.2, 2.6; 3.10

Norme: artt. 7.4, 11, 28

Tavole: 3/c-d –5/b-c-d.

Geologici: tav. 9

TENDENZE SPONTANEE CON IL P.R.G. VIGENTE

Mancato riconoscimento e tutela dei percorsi minori

ALTERNATIVE ESAMINATE

Non si è considerata l'ipotesi dell'abbandono dei tracciati storici e recenti, perché in contrasto con le esigenze di tutela attiva dei boschi e dei pascoli

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE PREVISTA:

- LIMITI E CONDIZIONI

Conservazione delle caratteristiche peculiari dei tracciati stradali (tagliafuoco e carrabili minori e sentieri a fondo naturale; mulattiere selciate)

Sinergia con la Comunità Montana e con altri soggetti (C.A.I., consorzio strada Quaggione, altri volontari) per l'effettiva manutenzione dei tracciati in aree agricole

- MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Formazione organica di parcheggi e autorimesse (azione 3.2)

Necessità di limitazione dell'accesso carrabile sulle piste tagliafuoco e simili tracciati per i soli veicoli autorizzati

- INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI

Tutte le altre azioni dell'Obiettivo 1 e dell'Obiettivo 3

Azione 2.3 – controllo tipologico e morfologico degli insediamenti radi e sparsi

VAS-GERMAGNO		SCHEMA N° 3.5/B	
Obiettivo 3 – MOBILITA' SOSTENIBILE			
Azione 3.5 – INDIVIDUAZIONE, TUTELA E GESTIONE DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI			
SETTORI DI VERIFICA	EFFETTI PREVISTI		CONFRONTO CON TENDENZE SPONTANEE, SENZA "AZIONE"
	DIRETTI	INDIRETTI	
UOMO	Miglioramento condizioni di accesso agli insediamenti sparsi ed a boschi e pascoli	Possibile aumento del traffico sui tracciati veicolari e della domanda di parcheggi, per maggior afflusso turistico, compensata da minor uso dell'auto sulle brevi distanze Possibilità di incremento occupazionale e di sviluppo socio culturale	Rischio di abbandono di percorsi, insediamenti e boschi e pascoli
FAUNA	Possibile maggior disturbo alla fauna boschiva delle aree circostanti	Migliori possibilità di consolidamento e sviluppo dell'allevamento	Possibilità di sviluppo spontaneo di specie selvatiche in aree di abbandono; minor sostegno all'allevamento
FLORA	Limitazione alla espansione spontanea verso i tracciati stradali	Qualche disturbo ai margini dei tracciati; maggior cura e tutela complessiva dei boschi e dei pascoli	Sviluppo spontaneo verso le aree stradali; minor cura e tutela di boschi e pascoli; maggiori rischi di incendi
SOTTOSUOLO	Trascurabili nel quadro di insieme	Maggiori possibilità di controllo sui fenomeni di dissesto	Rischio di sottovalutazione di fenomeni latenti
ACQUE SUPERFICIALI	Maggiori possibilità di controllo manutentivo (cunette, briglie ecc,) ma anche con rischio di interventi scorretti	Complessiva miglior regimazione, annullata da eventuali interventi scorretti	Possibile degenerazione dei tracciati in corsi d'acqua impropri, con conseguenti dissesti a valle
ACQUE SOTTERRANEE	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
ARIA	Diminuzione dei flussi veicolari, locali e quindi delle emissioni	Trascurabili	Incremento emissioni
CLIMA	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
PAESAGGIO: ATTIVO/PASSIVO	Passivo: tutela delle immagini specifiche dei singoli percorsi, e relativi intorni Attivo: conservazione e ripristino di possibilità di visione, vicine e remote	Qualificazione complessiva della Valle Strona	Rischio di abbandono di percorsi e connesse visioni attive e passive
AMBIENTE URBANO	Trascurabili nel quadro di insieme	Trascurabili	Trascurabili
AMBIENTE RURALE	Migliore accessibilità a boschi e pascoli ed insediamenti sparsi	Migliori possibilità di cura dei boschi e dei pascoli Migliori possibilità di tutela di insediamenti storici marginali	Abbandono, con possibili alterazioni e perdita dei valori
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO-CULTURALE	Riqualificazione dei percorsi, alcuni dei quali appartengono a tale patrimonio, ancorché non sottoposti a specifico vincolo	Migliori possibilità di tutela di insediamenti storici marginali	Abbandono, con possibili alterazioni e perdita dei valori
ALTRO: RUMORE, ENERGIA, ECC.	Trascurabili	Trascurabili	Trascurabili

PARTE III - SINTESI NON TECNICA DELLA REVISIONE DEL PRGC

La Comunità di Germagno si trova in bilico tra due tendenze ben visibili nei paesi vicini:

- lo spopolamento, con invecchiamento della popolazione e l'abbandono di case e pascoli
- la trasformazione dei caratteri tipici degli insediamenti e del paesaggio

La revisione del Piano Regolatore cerca un equilibrio tra il bisogno di abitare meglio da parte delle famiglie, sia dei residenti che dei villeggianti, e la necessità di preservare le risorse ambientali (suolo, acqua, aria, ecc), anche per le generazioni future.

La realizzazione pratica di questo Programma deve fare i conti con l'effettiva disponibilità delle risorse, sia pubbliche che private.

Il Comune è piccolo e non particolarmente ricco, e così anche la Comunità Montana, a cui spettano diversi compiti riguardo allo sviluppo socio economico e alla tutela ambientale.

Le richieste di intervento edilizio presentate dai privati sono state selezionate accogliendo tutte quelle non contrastanti con criteri di protezione del paesaggio e degli assetti geologici.

Gli interventi più rilevanti sono stati inclusi in Strumenti Urbanistici Esecutivi, che prevedono ulteriori approfondimenti sia degli aspetti ambientali (inserimento nel paesaggio, assetto idro-geologico, risparmio energetico) sia delle aree ed opere ad uso pubblico da porre a carico dei privati.

Si tende in tal modo a orientare gli investimenti privati verso obiettivi pubblici quali:

- la costruzione di un edificio pubblico con scuole e palestra
- la formazione di nuovi parcheggi e l'avvio della Circonvallazione Ovest per Loreglia (il cui completamento potrà essere realizzato solo dalla Provincia, previa verifica di impatto ambientale)
- la sistemazione di nuove aree verdi al margine del Capoluogo.

In particolare si affida ad uno di questi strumenti la progettazione dettagliata della riqualificazione dell'area di ingresso al Capoluogo, presso la Chiesa di S.Maria, con la formazione di un parcheggio interrato e di una nuova Piazza, sistemando nel contempo la tombinatura del rio Migliarea.

La realizzazione di autorimesse interrate, per lo più collettive, è prevista anche in altre aree al margine del Capoluogo e presso i nuclei sparsi.

Altre iniziative importanti incluse nella revisione del Piano sono l'ampliamento del Monastero ed un nuovo insediamento agri-turistico al Quaggione, raccordato con la tutela dei pascoli ed il recupero di un gruppo di baite, ora ridotte a ruderi al centro della conca.

Per quanto riguarda le aree edificate di antica formazione (ed anche le case sparse), la revisione del Piano consente e favorisce diffusi interventi di recupero (in diversi casi con ampliamenti), compresa la ricostruzione dei ruderi, ma con rigorosa tutela delle caratteristiche architettoniche, che contribuiscono alla specifica identità del territorio di Germagno.

A tal fine ogni singolo fabbricato è stato classificato e schedato, con specifici criteri normativi

Anche per le vecchie aree industriali al Fondovalle (Crosa, Fonderia e Centrale), si prevede il recupero della tipologia storica, confermando destinazioni produttive. Nei pressi della Centrale è previsto un nuovo insediamento produttivo nell'unica area geologicamente compatibile, la cui tipologia dovrà raccordarsi a quella dei vicini impianti storici.

Per le aree edificate dopo il 1950, la revisione del Piano prevede modeste possibilità di completamento ed ampliamento.

In tutte le aree residenziali sono ammesse anche altre destinazioni, e si auspica che la qualificazione turistica del territorio comunale porti all'apertura di nuove attività commerciali e di artigianato tipico.

Si prevede invece la possibilità di convertire ad usi civili, riqualificandone l'aspetto, per le poche aree edificate ad uso artigianale prossime nel Capoluogo.

Nelle aree agricole il Piano non consente nuove edificazioni sparse, ma solo la possibilità di concentrare eventuali nuove aziende agricole presso i nuclei di Carsone, Ceresa e Colla.

Tutte le aree boschive ed a pascolo sono tutelate sotto diversi aspetti, geologico e paesaggistico; in particolare le aree più prossime ai nuclei abitati.

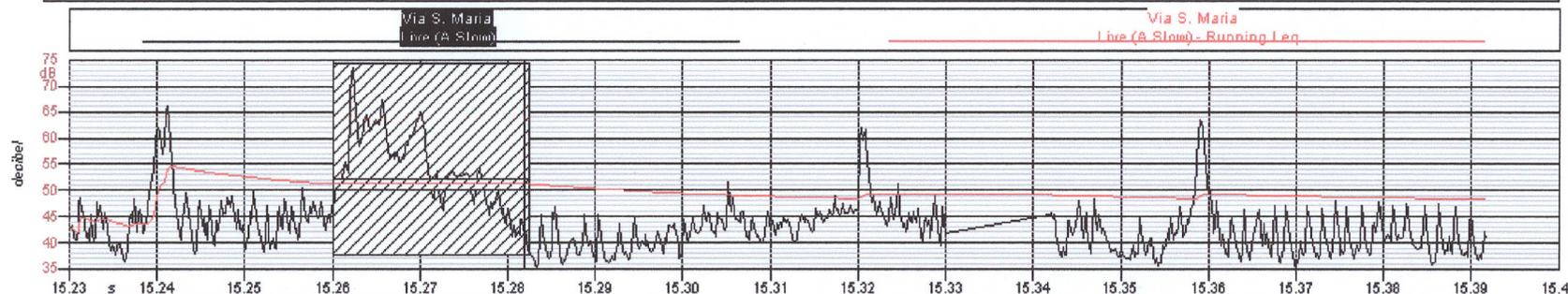
Il Piano consente il completamento della rete dei sentieri e delle piste tagliafuoco, a limitando il transito delle auto ai soli residenti; anche l'accesso delle auto al l'Alpe Quaggione, potrà essere limitato nei giorni festivi di maggior afflusso, introducendo un bus navetta.

Si auspica che l'insieme di queste misure faciliti la manutenzione dei pascoli e dei boschi, anche ai fini della prevenzione degli incendi e delle frane.

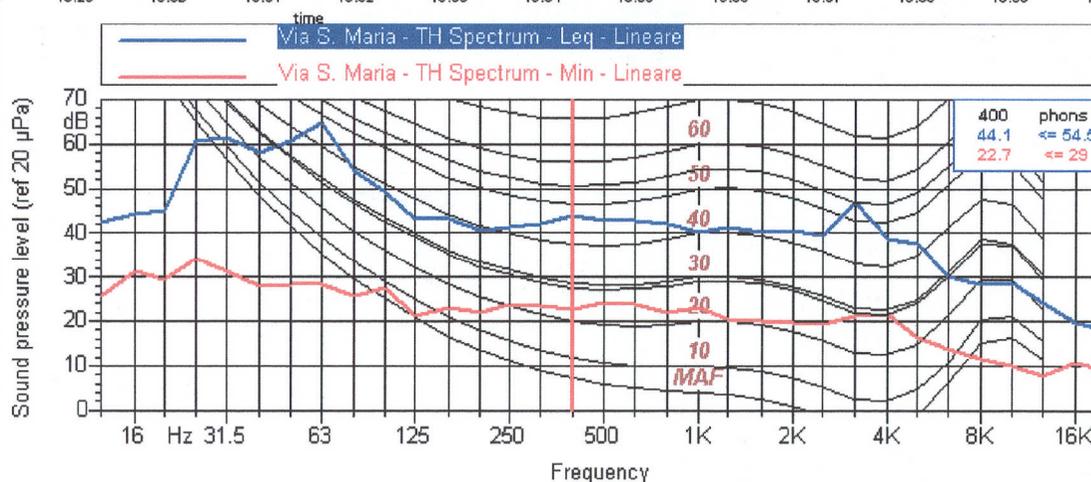
La revisione del Piano include anche la previsione di un nuovo centro sportivo intercomunale, lungo via Loreglia, la cui attuazione sarà possibile solo se finanziato attraverso la Comunità Montana e comunque previa verifica del conseguente impatto ambientale, anche attraverso una possibile compensazione della continuità del corridoio biologico tra l'ambiente del Fondovalle e quelli montani di versante e di crinale (vedi allegato 2).

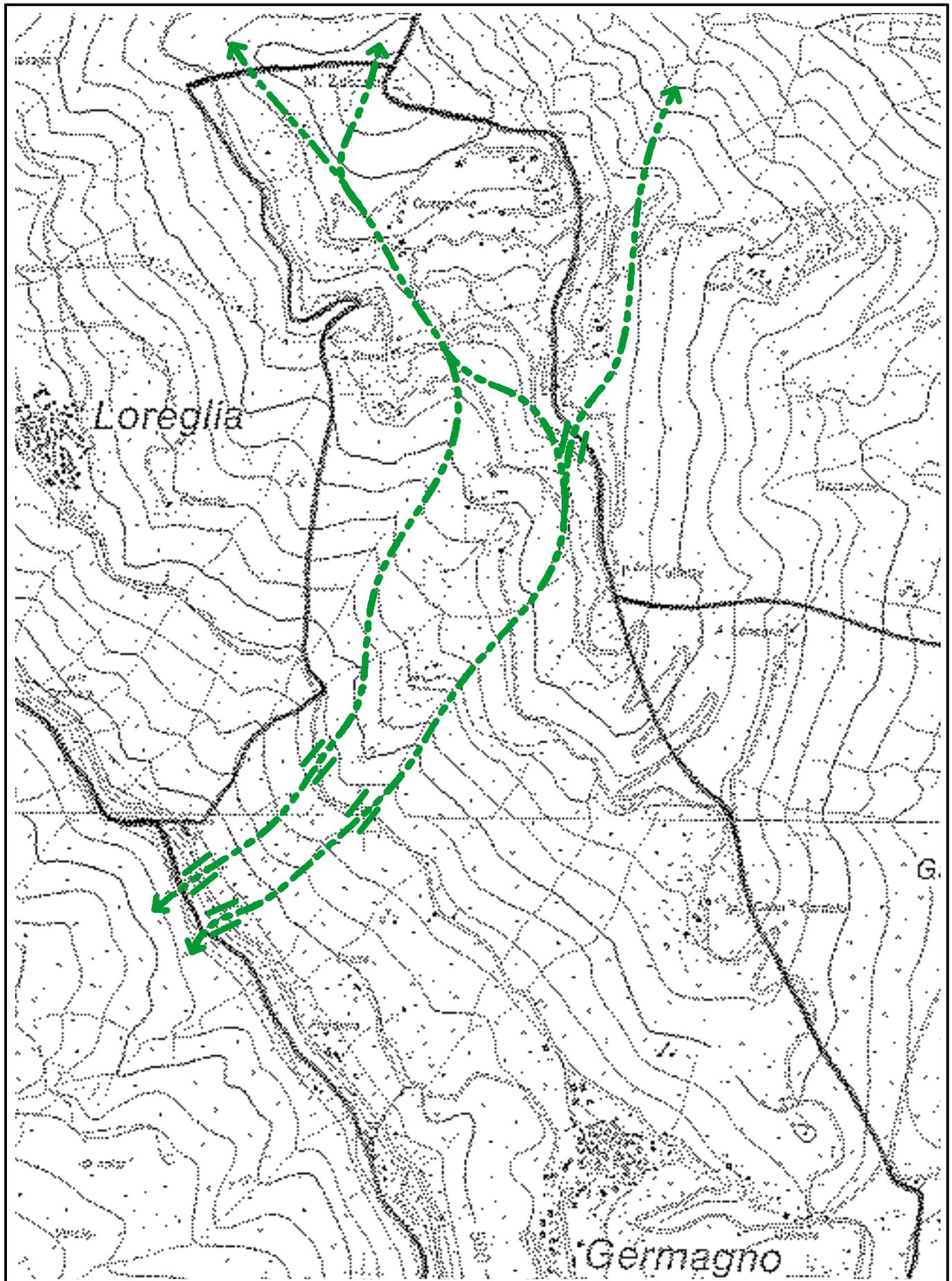
ALLEGATO 1- "RILEVAMENTO ACUSTICO 01/07/2003"

Punto di Misura: Via S. Maria		Comune: Germagno		Data: 01/07/2003	Rif. n° 501-03	
				Ora Inizio: 15.23.08	Rev.A	
<p>C.A.E.</p> <p>Compagnia Acustica Europea</p> <p>Via Brioschi 45</p> <p>20141 Milano</p>	Operatore: J. de Polzer - M. Golferini	Strumento: Larson-Davis 824	Calibratore L&D CA 250	Delta calibrazione: 0,0 dB		
	Condizioni atmosferiche Vento: proveniente da nord, 0-2 m/s; Precipitazioni: assenti			T.O.: 2 ore; T.M.: 15 min.		
	Annotazioni: Via S. Maria nelle vicinanze del Bar "Insomnia". Microfono posto a 1,5m di altezza e ad almeno 1m da superfici riflettenti.					
	1° sorgente: traffico veicolare 2° sorgente: rumore antropico 3° sorgente: clacson + speaker (mascherati) Parametri statistici e Leq in dB(A): Leq: 48.2 L1: 63.1 L10: 47.4 L50: 42.4 L90: 37.6 L95: 37.0 L99: 36.1 Minimo Live (A Slow): 34.9					



Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
12.5	42.32	16	44.13	20	45.12
25	60.74	31.5	61.39	40	57.99
50	60.61	63	64.73	80	54.09
100	48.99	125	43.23	160	43.23
200	40.68	250	41.43	315	42.17
400	44.05	500	42.91	630	42.85
800	42.10	1000	40.22	1250	41.16
1600	40.13	2000	40.68	2500	39.57
3150	47.05	4000	38.69	5000	37.43
6300	29.97	8000	28.39	10000	28.64
12500	24.02	16000	19.60	20000	18.12





TITOLO_ IPOTESI DI CORRIDOI BIOLOGICI - schizzo			
DATA_	AGGIORNAMENTO_	TAVOLA_	SCALA_
15/07/2005	20/03/2006		